GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 21 MAGGIO — NUM. 118

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato nella sua seduta di ieri ha votati a squittinio segreto ed adottati i seguenti progetti di legge: 1° Aumento della tassa di registro dovuta per le dotazioni immobiliari a titolo oneroso; 2° Modificazioni alle leggi esistenti sulle giubilazioni per l'esercito in quanto riguarda i militari in congedo illimitato; 3° Istituzione di Casse di risparmio postali; 4° Disposizioni preservative dalla *Doryphora* ed estensione della legge 21 maggio 1874 preservativa dalla *Phylloxera*, insetti dannosi all'agricoltura; 5° Modificazione della giurisdizione esercitata dai Consolati italiani in Egitto.

Il Senato ha poi intrapresa la discussione del progetto di legge concernente la soppressione di alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti d'appello e i tribunali e riordinamento degli Uffici del Contenzioso finanziario, intorno al quale ebbero la parola i senatori Trombetta, De Falco, Borgatti e De Filippo, relatore. Sopra mozione del senatore Chiesi si convenne di demandare ad una Commissione speciale di cinque membri l'esame del progetto presentato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio in una precedente seduta intorno all'affrancamento dei diritti d'uso sui boschi demaniali dichiarati inalienabili. Avendo il senatore Manzoni proposto ed il Senato consentito che la nomina della detta Commissione venisse devoluta al Presidente, questi la compose dei senatori Tabarrini, Vitelleschi, Torelli, Guicciardi e Verga.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione del progetto di legge sulle basi organiche della milizia territoriale e della milizia comunale; e se ne approvarono altri undici articoli, rinviandosene quattro alla Commissione. Di alcuni di essi trattarono i deputati Salaris, Maurigi, Farini, Oliva, Serafini, Fossa, Pissavini, De Renzis, Michelini, Giudici, Morana, Nicotera, Di San Marzano, Ruspoli Emanuele, Tocci, il relatore Mazza e i Ministri dell'Interno e della Guerra.

Si cominciò poscia a discutere di un altro disegno di legge diretto a modificare l'articolo 100 della legge elettorale, intorno al quale ragionarono i deputati Pissavini, Michelini e il Ministro dell'Interno.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Tommasi-Crudeli al Ministro dell'Interno sopra alcuni fatti recentemente avvenuti nella Università di Napoli, alla quale interrogazione il Ministro si riservò di rispondere nella tornata d'oggi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2487** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Pubblico Demanio;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui indicati nell'annesso elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ivi indicate, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 26 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

ELENCO *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, annesso al Real decreto del* 26 *aprile* 1875.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessione d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Campanella Lorenzo .	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel fiume Po, nel territorio del comune di Copparo, provincia di Ferrara, nella quantità atta a produrre una forza motrice di 6 circa cavalli dinamici in servizio di un mulino per cereali a due palmenti che tiene natanti nello stesso comune, località detta Coronella Papozze.	4 agosto 1874 Prefettura di Ferrara	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	24 (1)
2	Rosazza Pietro	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia La Vallia, derivata dal torrente Cervo, nel territorio del comune di Collegno, provincia di Novara, nella quantità non eccedente in media nel corso dell'anno moduli 6 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 45 cavalli dinamici in servizio di un opificio da pannilana che si propone di costruire in detto comune, regione detta Cascinone o Navetta, in sussidio di un grandioso opificio dello stesso genere che già ivi possiede, in località superiore.	27 novembre 1874 Sottoprefettura di Biella	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	180 »
3	Fioravanzo Gaetano .	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel fiume Astichello, nel territorio del comune dei Ss. Vito e Lucia, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 4,50 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 10 cavalli dinamici in servizio di una sega da legnami che possiede nello stesso comune, località detta Laghetto, sul mappale numero 1178.	11 dicembre 1874 Prefettura di Vicenza a rogito del notaio Marotti	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	40 »
4	Marietti Gio. Battista e Paolo, fratelli	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella bealera detta dei Prati di Viana, derivate dal torrente Viana, nel territorio del comune di Forno Rivara, provincia di Torino, nella quantità di moduli 0,24 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 2 cavalli dinamici in servizio di un opificio per la tornitura d'oggetti in ferro che si propongono di costruire nello stesso comune, regione detta Basso di Viana.	11 gennaio 1875 Prefettura di Torino	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	8 »
5	Sciaccaluga Luigi, Carlo e Nicolò, fratelli	Derivazione d'acqua dal torrente Bisagno, nel territorio del comune di Bargagli, provincia di Genova, nella quantità non eccedente un modulo al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 9 circa cavalli dinamici in servizio di un mulino per cereali a tre palmenti che possiedono nello stesso comune, località detta Traxo.	26 gennaio 1875 Prefettura di Genova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	36 (2)
6	Venturini Pietro, Antonio e Giuseppe, fratelli	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel canale Fossamana, nel territorio del comune di S. Giorgio, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente metri cubi 2 al minuto secondo, per animare due ruote idrauliche della calcolata forza motrice complessiva di 23 circa cavalli dinamici destinati in servizio di un mulino per cereali a tre palmenti che si propongono di costruire nello stesso comune in prossimità della Corte Colombare, di proprietà Bonoris.	26 gennaio 1874 Prefettura di Mantova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	92 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
					Lire
7	Gastaldi Giuseppe . .	Derivazione d'acqua dal torrente Cervo, nel territorio dei comuni di Biella, Chiavazza, Vigliano e Candelo, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 5 al minuto secondo, atta produrre una forza motrice di 76 circa cavalli dinamici in servizio di una fabbrica di pannilana che si propone di costruire nel territorio del comune di Vigliano.	29 gennaio 1875 Sottoprefettura di Biella	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	304 »
8	Palatta Gio. Battista	Derivazione d'acqua dal torrente Fontana del Fico, nel territorio del comune di Castro de' Volsci, provincia di Roma, nella quantità non eccedente moduli 0,80 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 5 cavalli dinamici circa in servizio di un mulino per cereali ad un sol palmento che si propone di costruire nello stesso comune.	6 febbraio 1875 Prefettura di Roma	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	20 »
9	Borselli Francesca vedova Soave e Soave Anselmo, madre e figlio	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel canale Arrigona, nel territorio del comune di Marmirolo, provincia di Mantova, nella calcolata quantità di moduli 4 al minuto secondo, per animare una ruota idraulica della forza motrice di 6 cavalli dinamici circa, destinata in servizio di un mulino per cereali ad un sol palmento, con pulitoio, vaglio e buratto che si propongono di costruire nello stesso comune, frazione San Brizio.	13 febbraio 1875 Prefettura di Mantova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	24 »
		Concessione d'acqua per irrigazione.			
10	De Poloni Giovanni. .	Derivazione d'acqua dal torrente Ardo, nel territorio del comune di Belluno, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente moduli 0,25 al minuto secondo, per irrigare ettari 5 di terreno che possiede nello stesso comune, contrada Borgo San Lucano, denominato Prà di Sammartini.	28 gennaio 1875 Prefettura di Belluno	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	25 »
		Concessione d'acqua per uso misto.			
11	Sella Giorgio fu Leonardo, Sella Lucia fu Bortolo moglie di Preto, Perazzolo Maria vedova Sella, per sè e quale tutrice dei minori suoi figli Serafina, Luigia, Pietro e Caterina Sella fu Bortolo	Derivazione d'acqua dal fiume Astico, nel territorio del comune di Forni, provincia di Vicenza, nella quantità di moduli 8 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 6 cavalli dinamici ad uso di un mulino per cereali a 4 palmenti, colla facoltà di destinare un filo di detta acqua per irrigare ettari 0,56 di terreno che possiedono in un al mulino nello stesso comune, località detta Barcarolla di Forni.	10 novembre 1874 Prefettura di Vicenza a rogito del notaio Campolongo	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1873	26 »
		Concessione d'acqua per rinfrescamento di valle.			
12	Voltolina Francesco, Antonio e Pasquale, fratelli	Derivazione d'acqua dal fiume Novissimo, in territorio del comune di Campagna Lupia, provincia di Venezia, nella quantità non eccedente un modulo al minuto secondo, in modo però intermittente, per rinfrescare la valle da pesca, detta Cornio, che possiedono nello stesso comune.	2 febbraio 1875 Prefettura di Venezia	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	30 »

(1) Oltre al pagamento della somma di lire 96 per l'uso fatto di dette acque negli anni 1871, 1872, 1873 e 1874.
(2) Oltre al pagamento della somma di lire 210 per l'uso fatto delle acque nei decorsi anni 1868 a tutto il 1873.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

M. MINGHETTI.

Il N. **2485** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti del 22 e 29 novembre 1868, numeri 4727 e 4728, del 1° aprile 1869, n. 4989, e del 17 settembre 1872, n. 1025, concernenti i ruoli organici delle Accademie di Belle Arti di Parma, Modena e Milano e delle Gallerie e dei Musei di Firenze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono aboliti i seguenti posti:

1° Di economo incaricato della corrispondenza dell'opera delle incisioni nell'Accademia di Belle Arti di Parma con lire 800;

2° Di aggiunto d'incisione in rame nella stessa Accademia con lire 1500;

3° Di un bidello dell'Accademia di Belle Arti di Modena con lire 800;

4° Di professore d'incisione in legno nell'Accademia di Belle Arti di Milano con lire 2000;

5° D'ispettore del Museo Nazionale di Firenze con lire 2000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **2486** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il nostro decreto del 26 maggio 1867, num. 3712, col quale fu approvato il ruolo normale degli impiegati e dei serventi del Museo d'antichità di Parma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il posto di segretario nel Museo d'antichità di Parma è abolito, ed in suo luogo è istituito un posto di applicato collo stipendio annuo di lire milledugento (L. 1200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num **2488** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno:

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Ceselli e Scheggino in data del 26 e 28 marzo 1875:

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Perugia in data 14 settembre 1868;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865:

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5815,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° agosto 1875 il comune di Ceselli è soppresso e unito a quello di Scheggino, nella provincia di Perugia.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Scheggino, a cui si procederà entro il mese di luglio in base alle liste elettorali amministrative debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 26 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **MXLV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale presa in assemblea generale del 2 febbraio 1873 dagli azionisti della Società Cooperativa di Credito Anonima per azioni nominative, stabilita in Mantova col nome di *Banca Mutua Popolare di Mantova*, e colla durata di anni 50 decorrendi dal 28 novembre 1867;

Visto lo statuto di detta Società:

Visto il R. decreto del 1° maggio 1873, num. DCXXV e gli altri ivi citati Regi decreti relativi alla Società medesima:

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale del 2 febbraio 1873, il capitale della *Banca Mutua Popolare di Mantova* è aumentato dalle 300,000 alle 350,000 lire mediante emissione di num. 1000 azioni nuove da lire 50 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 26 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Numero **MXLVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società Anonima Elettro Vigile-Lanzillo*, avente lo scopo di stabilire a Torino la telegrafia elettro-automatica-Lanzillo pel pronto soccorso in caso d'incendio e di furto, costituitasi a Torino, col capitale di lire 25,000 diviso in n. 250 azioni da lire 100 ciascuna e per la durata di anni 20 decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È autorizzata la Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Società Anonima Elettro Vigile-Lanzillo*, sedente in Torino ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 15 maggio 1874, rogato Oscarre Paroletti, ed è approvato il suo statuto quale è inserto all'atto pubblico di deposito del 31 marzo 1875, rogato pure in Torino dallo stesso notaro.

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese degli uffizi di ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 26 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

ELEZIONI POLITICHE

Rettificazione. — Nell'annunziare (*Gazzetta Ufficiale*, numero 114) il risultato dell'elezione del 16 maggio corrente nel Collegio di *Corato* furono, per errore di stampa, attribuiti al signor *Carcani* nobile Fabio soli voti 317, mentre invece ne ebbe 518.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nello intento di provvedere al diretto collegamento dei treni della ferrovia jonica coi battelli della Società Florio che percorrono la linea Messina-Napoli con approdi a Reggio, l'orario dei detti piroscafi sarà regolato come appresso:

Partenza da Messina (lunedì-giovedì-sabato) alle 11 ant.

Arrivo a Reggio (lunedì-giovedì-sabato) alle 11 45 ant.

Partenza da Reggio (lunedì-giovedì-sabato) all'1 pom.

Arrivo a Messina (lunedì-giovedì-sabato) all'1 45 pom.

L'ora di partenza da Messina per Napoli rimane invariata alle 3 pomeridiane. Nulla è innovato nell'orario della corsa da Napoli a Messina-Reggio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

1° N. 103850 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 1625 al nome dei figli nascituri da Di Ruberto Giovanni fu Salvatore, domiciliato in Napoli, e che saranno viventi all'epoca della di lui morte.

2° N. 103849 d'iscrizione sui registri di questa Direzione generale per lire 1630 al nome di Di Ruberto Salvatore, Antonietta e Maria, di Pasquale, fu Salvatore, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Napoli, e figli nascituri da esso Pasquale che saranno viventi all'epoca della di lui morte, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi come segue: La prima col n. 103850 a favore di Di Ruberto Salvatore, Antonetta e Marianna, di Giovanni fu Salvatore, domiciliati in Napoli, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, e figli nascituri da esso Giovanni Di Ruberto, fu Salvatore, che saranno viventi all'epoca della sua morte. E la seconda col n. 103849 a favore di Di Ruberto Adelaide ed Anna di Pasquale fu Salvatore, domiciliati in Napoli, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, e figli nascituri da esso Pasquale Di Ruberto, fu Salvatore, che saranno viventi all'epoca della di lui morte, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 18 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Pubblicazione per cessione attergata al certificato resa inintelligibile.

Si dichiara che il certificato d'iscrizione numero 490115 (numero 94815 di Torino) per la rendita di lire 150 al nome di Emina Giovanni fu Luigi Antonio, sottoposta ad ipoteca per cauzione di Emina Luigi quale farmacista in provincia,

Apparisce essere stato attergato di cessione con autentica di agente di cambio ai termini dell'articolo 46 del regolamento sul Debito Pubblico, ma la scritturazione di detto attergato è stata alterata ed è quasi affatto scomparsa, per cui si è reso inintelligibile il nome e cognome del cessionario.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del detto regolamento si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di quest'avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà al tramutamento di detta rendita richiesto dagli eredi dell'ora defunto titolare.

Firenze, li 7 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè numeri 237267 e 311932 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente ai numeri 54327 e 128992 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40 la prima e 5 la seconda, al nome di Rapestella Anna fu Giovanni, domiciliata in Napoli, vincolate a norma del testamento del fu Giovanni Rapestella 23 settembre 1854, per notar Michele De Leo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a

Rapestrella Anna Maria fu Giovanni, domiciliata in Napoli, con vincolo *ut supra*, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 7 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 9279 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 180 al nome di De Winckels Pietro fu Pietro, domiciliato in Este e sottoposta a ipoteca per cauzione dello stesso, quale dispensiere dei generi di privativa in detto luogo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Winckler Pietro fu Pietro (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 8 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 maggio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 181 nel comune di Patti, prov. di Messina, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1427 02.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 7 maggio 1875.

Il Direttore Compartimentale
LONGA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 giugno 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 237, nel comune di Casamicciola, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di L. 3306.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 maggio 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nell'atto di lasciare la Dalmazia per tornare a Vienna, l'imperatore Francesco Giuseppe diresse al governatore di quella provincia, barone de Rodich, una lettera del seguente tenore:

" Durante il mio viaggio attraverso il mio affezionato regno di Dalmazia, la popolazione mi diede dappertutto le prove più commoventi di devozione. Al momento di lasciare, col cuore commosso, questo paese, ed una città, al nome della quale si rannodano delle memorie di cui ogni dalmato deve essere fiero, è con gioia che evoco ancora una volta nel mio pensiero tutte queste calorose e patriottiche manifestazioni. V'incarico di esprimere la mia piena ed assoluta riconoscenza all'intera popolazione. La memoria del mio soggiorno in questo paese resterà per sempre impressa nella mia memoria, e la mia paterna sollecitudine, come pure la mia benevolenza speciale, saranno sempre dedicate ai suoi abitanti! „

Il principe Nicola del Montenegro nel congedarsi dall'imperatore gli consegnò delle magnifiche armi pregandolo di offrirle in dono al principe imperiale come memoria del convegno di Cattaro.

Il *Glas Czernagora* di Cettigne contiene intorno a questo convegno un articolo dal quale stralciamo il brano che segue:

" Approfittiamo con premura dell'occasione offertaci dal passaggio di S. M. l'imperatore d'Austria a Cattaro per dare il benvenuto al sovrano del grande Stato vicino, con quei sentimenti di gioia sincera che sono la conseguenza dei buoni rapporti esistenti fra l'Austria e il Montenegro. Questi buoni rapporti ricevono oggi una nuova conferma nei sentimenti d'amicizia che uniscono S. M. l'imperatore d'Austria al principe del Montenegro. E questi sentimenti non sono soltanto il resultato della vicinanza di due Stati che non hanno reciprocamente nulla a rimproverarsi; sono nati, per così dire, dalla natura stessa delle cose. E lo prova il modo pieno di affezione col quale fu ricevuto il nostro principe.

" Salutiamo l'abboccamento dei due sovrani come un evento di grande importanza, che dimostrerà una volta di più l'esistenza dei legami di amicizia personale che uniscono il nostro sovrano al potente vicino, con gran vantaggio del nostro paese e della nostra popolazione „.

L'articolo 49 della Costituzione federale svizzera statuisce che: " Nessuno è tenuto a pagare quelle imposte il cui prodotto è specialmente destinato alle spese di culto di una comunità religiosa alla quale egli non appartiene „.

Essendo in alcuni cantoni sorte delle difficoltà nell'appli-

cazione di questo principio, il Consiglio federale ha diramata a tutti gli Stati confederati una circolare per notificare loro che è giunto il tempo di provvedere all'uniforme esecuzione del medesimo.

" Ci siamo accorti, dice la circolare, che nello stato presente delle cose, nel quale le questioni religiose tengono il primo posto e la libertà di coscienza è riconosciuta siccome un diritto fondamentale di tutti i cittadini, non doveva ritardarsi per troppo lungo tempo la elaborazione di una legge in questo senso. Motivo per cui, nel nostro rapporto dell'ottobre 1874 al Consiglio nazionale, relativo al programma sull'ordine nel quale le leggi rese necessarie dalla votazione della Costituzione federale devono venir promulgate, abbiamo collocato questa legge nella prima serie ".

La circolare aggiunge che il dipartimento dell'interno si è già occupato di questa questione, ma che esso stima opportuno che i cantoni vengano invitati a fornire delle informazioni intorno agli usi che prevalgono presso ciascuno di loro, con che sarà più agevole l'allestire un progetto veramente adatto ed appropriato alle circostanze.

A Madrid i nove principali componenti dell'Unione liberale costituzionale hanno indirizzato ai loro colleghi una lettera di convocazione all'oggetto di deliberare sui mezzi più acconci a consolidare la monarchia restaurata nella persona di Alfonso XII, e di ristabilire il governo della legalità. Si afferma che il signor Canovas del Castillo abbia detto che il governo è d'avviso essere giunto il tempo in cui al periodo politico attuale di autorità dittatoriale, resa necessaria dalle circostanze, deve succedere una nuova èra costituzionale. Questa notizia viene avvalorata dal telegramma pubblicato nel foglio di ieri sotto la data di Madrid, 19 maggio, col quale si annunziava la promulgazione di un decreto reale, controfirmato da tutti i ministri, e che autorizza i giornali a discutere tutte le questioni costituzionali, ed i partiti politici a radunarsi nei termini consentiti dalla legge.

Ecco il tenore della lettera di convocazione, indirizzata ai loro colleghi dai nove principali componenti dell'Unione liberale:

" Convinti che la cessazione delle due guerre civili che rovinano il paese, che la conservazione dell'ordine sociale e il libero esercizio delle libertà parlamentari, provvisoriamente sospese, dipendono essenzialmente dal consolidamento della monarchia di Alfonso XII e dal ristabilimento di un'autorità legale comune nella sfera costituzionale, i sottoscritti deliberarono tra loro sui mezzi più efficaci per conseguire questi intenti; e di comune accordo, essi invitano tutti i loro amici politici ad assistere all'adunanza che, già convocata pel giorno 16, si terrà giovedì 20 maggio, nel Conservatorio, alle ore due pomeridiane ".

Questa circolare è sottoscritta da Manuel Alonzo Martinez, pel primo; e vi si leggono in seguito i nomi del marchese di Barzanallana, del marchese di Cordera, del marchese di Cabra, di Fernando Calderon Collantes, del conte di Tereno, ecc.

Abbiamo già annunziato che le Camere danesi approvarono il compromesso votato dalla loro Commissione mista: il *Landsthing* all'unanimità, meno due voti; il *Folkething* con 72 voti contro 22, essendosi la minoranza reclutata unicamente nelle file del partito radicale. La discussione fu lunga ed animata. Il signor Scavenius, autore del compromesso, ha difeso l'opera sua con molto vigore contro i signori Berg e Hansen, i due capi dell'antico partito delle sinistre riunite, partito ora spostato in seguito dei casi recenti. Prima che si chiudesse la discussione, il presidente dei ministri, signor Sonnesbeck, dichiarò che dopo la votazione della legge finanziaria il ministero rassegnerebbe le sue dimissioni a cagione degli altri dissensi che sussistono tra il Folkething ed il governo.

Essendo stata adottata la legge finanziaria, il re, subito nel giorno successivo, aggiornò la sessione fino al mese di ottobre. Il telegrafo ci ha già annunziato la demissione del ministero, il quale rimarrà in carica fino alla formazione del nuovo ministero.

Si dice che il re abbia già consultato parecchi uomini di Stato, e, tra gli altri, il conte Holstein Holsteinburg, capo del ministero precedente, ed il signor Klein, ministro della giustizia nel gabinetto attuale. Ambidue hanno, dicesi, dichiarato di non poter accettare l'incarico di ricostituire una nuova amministrazione.

Secondo la *Correspondance Scandinave*, questo incarico verrà probabilmente affidato al generale Haffner ed al signor Scavenius, l'autore del compromesso.

Una lettera da Bucharest contiene dei particolari sui torbidi che avvennero in quella città nell'occasione delle elezioni.

Varie bande percorsero la citta chiedendo con grandi grida la destituzione del ministero. Queste bande si riunirono al palazzo di città del quale tentarono di impadronirsi.

Il Consiglio comunale intimò alla folla di sciogliersi, ma inutilmente. Nuove bande sopraggiunsero dai sobborghi. Comparve la truppa che simulò una carica, in seguito di che la folla si dileguò rapidissima. Un proclama del Consiglio municipale e del prefetto invitò la popolazione ad astenersi da nuovi eccessi. I locali destinati alle elezioni furono occupati militarmente e tutte le truppe furono consegnate. Di fronte al contegno energico del governo, la calma fu presto ristabilita.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Verona, 20. — S. M. la regina vedova di Svezia e Norvegia è arrivata qui ieri alle ore 10 pom. nel più stretto incognito, e ripartì oggi a mezzogiorno per Firenze.

Berlino, 20. — Le LL. MM. il re e la regina di Svezia arriveranno qui il 28 corrente. Il ministro svedese, signor Bildt, e l'addetto militare della legazione andranno a Kiel ad attendere le LL. MM.

Costantinopoli, 20. — Il governo ottomano e il barone Hirsch si sono posti d'accordo di sottoporre ad un arbitrato le loro divergenze riguardanti le ferrovie. Il governo nominò arbitri Servé pascià e Odian effendi, e il barone Hirsch nominò il conte Prokesch e il professore Kremer. Gli arbitri turchi saranno assistiti da tre celebri ingegneri inglesi.

Vienna, 20. — Il cav. Chlumetzky, ministro dell'agricoltura, fu nominato ministro del commercio, e il conte Gerolamo Mansfeld fu nominato ministro dell'agricoltura.

Berlino, 20. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara assolutamente falsa la notizia data dai giornali che il principe di Bismarck abbia inviato una circolare riguardo alla legge francese sui quadri.

La Camera dei signori approvò in prima lettura il progetto di legge riguardante l'abolizione degli articoli 15, 16 e 18 della Costituzione.

Firenze, 20. — La Regina di Svezia è arrivata e scese alla locanda d'Italia.

È arrivato il comm. Minghetti e riparte per Roma.

Venezia, 21. — Ieri sera alle ore 9 e mezzo una folla stipata sotto l'albergo Danieli proruppe in vivi applausi, mentre la musica suonava ripetutamente l'inno prussiano. I principi di Germania presentaronsi alla finestra e furono acclamatissimi. Alle 9 e tre quarti i principi montarono in gondola. Al Ponte di Rialto ed alla stazione furono accolti con nuovi applausi dalla folla. La gondola dei principi era seguita da numerosissimo corteggio di altre gondole. Il bacino di San Giorgio, i vapori ed il Canal Grande erano illuminati con fuochi di bengala. Le autorità attendevano i principi alla stazione. Fu suonato l'inno prussiano. Il principe s'intrattenne famigliarmente sotto la tettoia con tutti. Il treno è partito alle ore 11 fra grandi acclamazioni.

Versailles, 20. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Approvasi in seconda lettura il progetto concernente il regime delle prigioni dipartimentali e s'incomincia la discussione del progetto relativo alla concessione di una nuova ferrovia alla Società Parigi-Lione.

Il ministro dei lavori pubblici espose la situazione generale delle ferrovie francesi.

La discussione continuerà domani.

Versailles, 20. — Assicurasi che tutti i membri della Commissione dei 30 hanno dato le loro dimissioni e che sarà eletta una nuova Commissione, composta pure di 30 membri, per studiare i progetti costituzionali e la legge elettorale.

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA

12ª *Sessione ordinaria*, 11 *febbraio* 1875.

L'accademico prof. Salvatore Trinchese presenta una memoria *Sull'organizzazione del cervello degli Eolididei*. Le conclusioni di detta memoria sono le seguenti:

Nei generi *Aeolidia*, *Coryphella*, *Facelina*, *Spurilla* e *Janus*, la regione anteriore dei gangli cerebro-viscerali è formata in massima parte di piccole cellule, in mezzo alle quali campeggia una cellula colossale, cui l'autore della memoria dà il nome di *cellula polare (cellula polaris)*. La regione posteriore dei detti gangli è formata di grosse cellule.

I gangli buccali somigliano alquanto ai gangli cerebro-viscerali per la disposizione delle loro cellule, tra le quali ve ne è una che per la sua grandezza, forma e posizione, ricorda le cellule polari dei gangli cerebro-viscerali.

I gangli del piede sono formati di cellule piccole e di grosse, disposte senza alcun ordine apparente.

L'accademico passa quindi a descrivere una nuova specie di Coryphella, la quale si distingue dalle altre finora conosciute per la lunghezza delle sue mascelle e per la forma dei denti della radula. I denti laterali di quest'ultima sono armati nel loro margine interno di dentini di una straordinaria piccolezza. La nuova specie è denominata *Coryphella robusta*.

Finalmente comunica all'Accademia le sue osservazioni intorno ai cambiamenti di forma dell'*Amoeba limax*. L'accademico professore Trinchese ha osservato che questo protozoo riprende di tratto in tratto una forma speciale somigliante al cuore delle carte da giuoco. Questa forma apparisce pochi minuti prima della contrazione della vescicola pulsante e sparisce pochi minuti dopo la contrazione della detta vescicola. I movimenti del protoplasma raggiungono la loro massima vivacità poco dopo la contrazione della detta vescicola, e divengono man mano più lenti a seconda dell'aumento del diametro di questa.

13ª *Sessione ordinaria*, 18 *febbraio* 1875.

L'accademico pensionato prof. Giuseppe Bertoloni legge una sua memoria *Intorno ad un fungo parassito non microscopico, novello e raro, sviluppatosi sopra la larva di una Cicala vivente.*

Dice che sono passati vari anni da che questo oggetto si conserva nella sua seconda collezione d'insetti, che nella estate passata avendo saputo nel Museo di Vienna d'Austria dal sig. Luigi Rogenhofer che un parassito analogo si sviluppa nella nuova Zelanda sulla larva di un *Hepialus*, del quale il Museo di quella capitale possedeva vari esemplari, fu sollecitato ad illustrare anche il nostrano, posciachè questo fu scavato da terra sui colli bolognesi di Tizzano con molta meraviglia di chi lo raccolse, parendo che la larva di cicala avesse messo le radici, essendo li stipiti di questo fungo al massimo grado radiciformi, e tale fu la sua meraviglia, che fu conservato l'oggetto allo scopo di sapere perchè tanto diversificava dalle altre cicale.

L'autore dice che la larva è della *Cicada hoematodes* Latr. sommunissima nei nostri colli, nei quali al giugno si vede nascere dalle crisalidi arrampicantisi lentamente sulle erbe ed arbusti, e volare poi per fermarsi sui pedali degli alberi

Gli stipiti del fungo esordiscono dalle articolazioni degli anelli dell'addome, tengono direzione dall'avanti all'indietro, sono lunghi quattro a cinque centimetri, conici, per il che si assottigliano gradatamente dalla base sino all'apice, il quale finisce in una punta abbastanza acuta. Nella base gli stipiti più grossi hanno il diametro di un millimetro scarso, vicino all'apice si ramificano, ma non tutti. I rami sono corti, conici, appuntati, di base larga, impiantati ad angolo retto sullo stipite, quasi opposti, e devaricati, accompagnati da rada, e grossolana peluria, nella loro vicinanza più o meno estesa anche allo stipite. La lente li scorge striati, un poco contorti; col microscopio poi si veggono guerniti di corte papille, ed allo ingrandimento di 260 diametri mostrano la semplicità dei tessuti interni che l'autore ha descritto dettagliatamente, ed ha fatto figurare.

Dalla struttura deduce che il fungo appartiene alle *Sphaeriaceae*, e starebbe vicino al genere *Cordyceps*, nel qual genere avvi la specie *entomorryza* Dikson che è parassita del Corculione appellato *Heilipus celsus* Schoenber spontaneo del Perù e di Lima, ed il fungo nelle forme esterne molto somiglia al nostrano, ma siccome la figura ed il modo di presentarsi degli sporangi, e delle spore sono diversissimi nei due funghi, così si crede autorizzato di erigere il suo a genere novello, che chiama *Tettigorhyza Atopus*, e con vocabolo volgare *Radice di Cicala rara e maravigliosa.*

Frase generico-specifica. - *Stipitibus castaneis, filiformi-conicis, contortis, ramosis, pilosis, papillosis; sporangiis in externo stratu corticali immersis, globosis sutura mediana longitudinali, dircumptis; sporidiis ovatis irregulariter inclusis.*

14ª *Sessione ordinaria*, 25 *febbraio* 1875.

L'accademico pensionato cav. prof. Eugenio Beltrami manda per la lettura la sua memoria d'obbligo, col titolo: *Esercitazione Analitica su alcuni teoremi di Feuerbach e di Steiner.* In una sua nota *intorno alle coniche di nove punti e ad alcune questioni che ne dipendono* già inserita fra le memorie di quest'Accademia (serie II, vol. II, 1863), si era proposto di dimostrare, cogli odierni metodi di geometria analitica, i celebri teoremi di Feuerbach sul così detto circolo dei nove punti, considerandoli nella loro generalità projettiva. Del più elegante e del più riposto fra questi teoremi, di quello cioè relativo ai contatti non gli era tuttavia, dice

l'autore, riuscito di dare allora una dimostrazione veramente spontanea, la quale presentasse il teorema stesso nella sua natural connessione coi dati della questione analitica, talchè gli rimase sempre il desiderio di completare in questo senso quel primo studio. Parvegli di avere ciò conseguito alcuni anni più tardi, in una ricerca nuovamente da lui instituita sull'argomento. L'altezza cui si vide crescere ai nostri giorni, la scienza analitico-geometrica, lo tenne lungamente in forse dell'opportunità di ritornare sull'elegante, ma elementare soggetto. Se non che vedendo l'autore che questo argomento non ha mai cessato, nè cessa di tenere occupati i cultori della scienza, sia nel suo aspetto sintetico, sia nell'analitico, talchè può dirsi, usando una frase in corso, ch'esso ha già un'estesa letteratura, credè di potere aggiungere ai molti lavori altrui anche questo suo col quale riassume ed estende le sue prime ricerche.

15ª *Sessione ordinaria, 4 marzo 1875.*

L'accademico dott. D. Clodoveo Biagi legge una memoria che ha per titolo: *Continuità del Sentimento.* Per distinguere questo carattere del sentimento dalla *continuità* od *estensione* de' corpi, osserva che questa è piuttosto fenomenale, che reale, perocchè in essa non si trova negazione assoluta di interstizi, e negazione di parti, o indivisibilità. Questi interstizi ne' corpi sono rappresentati dallo spazio, non già dalla sostanza di essi corpi, quindi nei corpi non si verifica mai vera continuità. Al contrario nel sentimento animale non si trova mai una sensazione diversa da un'altra, senza che siano unite e legate insieme dal sentimento. Non vi è adunque interstizio reale tra i diversi sentimenti, e la loro continuità non è apparente, ma reale e costituita dal sentimento istesso. È adunque una continuità reale di suo genere, e questa costituisce quella che l'accademico chiama *continuità e realtà* del sentimento.

Siccome poi tutte le sensazioni si compiono per mezzo e col concorso di organi materiali, ciò mostra che nella produzione del sentimento ha parte un principio, una causa, una sostanza che non è materiale.

Assumendo poscia alcuni fatti se ne prevale per stabilire che in ogni sentimento animale si distingue il doppio elemento corporeo-materiale e immateriale; che la natura dell'elemento materiale non venendoci porta che da' sensi è sempre involta co' caratteri dell'elemento causale del sentimento; e accenna poscia alle attinenze della estensione corporea colla estensione del sentimento. Conchiude che, siccome qualità diverse servono a classificare la natura di diverse sostanze, e siccome qualità contraddittorie non possono coesistere nè riunirsi in una stessa semplice sostanza, così le qualità contraddittorie che si verificano nel sentimento, come sono continuità e discontinuità, penetrabilità e impenetrabilità, partibilità e impartibilità ed altre, additano la concorrenza naturale di due sostanze con caratteri opposti e contraddittori, evidentemente necessarie a produrre colla loro reciproca azione il sentimento animale.

16ª *Sessione ordinaria, 11 marzo 1875.*

L'accademico pensionato prof. G. B. Ercolani trattiene l'Accademia colla lettura di una sua memoria che ha per titolo: *Della placenta nei mostri per inclusione e nei casi di gravidanza extrauterina nella donna ed in alcuni animali.* Notato come nelle due predette circostanze un feto più o meno completo si sviluppa fuori dell'utero, l'accademico pone la quistione per sapere se in ogni caso sia indispensabile la formazione di una placenta o di un organo analogo per la nutrizione e l'accrescimento dei feti fuori dell'utero. Per le osservazioni di Barkow, Dupuytren, Young e più specialmente per quelle del nostro Fattori nel classico caso da lui descritto di mostruosità per inclusione nella specie umana, i cultori la scienza erano tenuti a credere che una placenta esistesse anche nei detti mostri, se essa avesse poi struttura identica alla placenta uterina che si sviluppa nell'utero nei casi di gravidanza normale, non era per anche stato da alcuno ricercato, come non lo fu ancora nei casi di gravidanza extrauterina.

Presa in esame la dottrina di Barkow, notate le incertezze che erano inseparabili pei casi narrati da Dupuytren e da Young restava l'unico caso noto alla scienza, quello cioè del Fattori descritto nel 1810, sul quale si potesse portare un sicuro giudizio, non solo sull'esistenza ma anche sulla struttura delle grandi masse placentarie che furono descritte e delineate nella celebre Memoria del Fattori. Le indagini fatte dall'accademico riuscirono a fargli conoscere che il famoso mostro descritto dal Fattori conservavasi ancora nel museo anatomico della R. Università di Modena, ed ottenuto il permesso di esaminare le parti che furono descritte quali grandi masse placentarie l'Accademico dimostra come per la presenza di porzioni cartilaginose e di masse di fibre musculari striate, non si abbia in quelle traccia alcuna nè di placenta, nè di un organo che ne potesse in qualche modo fungere le veci. Riavvicinati allora i casi descritti da Meyer, da Ollivier e dal Rizzoli osservati nell'uomo e dall'accademico in una pecora viene nella conclusione che la mancanza della placenta e la comunicazione diretta vascolare fra l'individuo portatore ed il feto incluso, possa valere a distinguere in molti casi le mostruosità per inclusione dalle gravidanze extrauterine. A confermare questa sua conclusione l'accademico prende atto di osservazioni già istituite in gravidanze extrauterine tubarie e addominali nella donna, dalle quali risulta che in dette circostanze si sviluppa sempre una placenta che ha struttura identica alla placenta che si forma nell'utero nei casi normali, e anche quando la placenta si sviluppa sulla superficie peritoneale. Rimette a migliore occasione di trattare più estesamente della placenta nelle gravidanze extrauterine, nella speranza che nel frattanto gli si offra occasione favorevole per tentare delle gravidanze extrauterine artificiali in animali e specialmente per conoscere quale tipo di struttura assuma la placenta nei casi in cui normalmente è diffusa o multipla, che in dette circostanze in alcuni rarissimi casi fu osservata e fu dichiarata come unica.

Dopo questa lettura l'accademico pensionato prof. G. Capellini comunica la morte avvenuta dell'illustre nostro socio corrispondente il prof. Lyell colle seguenti parole:

Con profondo dolore partecipo all'Accademia la morte del nostro collega corrispondente barone C. Lyell.

Il nome di Lyell non ha bisogno di commenti perchè ognuno anche appena iniziato allo studio delle scienze naturali non apprezzi la perdita immensa e irreparabile che abbiamo fatto.

Dal 1830, epoca in cui pubblicò la prima edizione dei suoi principii di geologia sostenendo che le cause attuali dovevano servire di norma per spiegare il passato, C. Lyell fino all'ultimo giorno della sua vita fu sempre al lavoro, e arricchì la scienza di scoperte e pubblicò opere che sono veri monumenti e che tradotte in tutte le lingue sono diffuse per tutto il mondo, perchè infatti Lyell oramai era un uomo mondiale.

Otto edizioni dei suoi elementi, dieci dei suoi principii di geologia, i due viaggi in America, il libro sull'antichità dell'uomo, per tacere di tanti altri, attestano la vastità del sapere e i lunghi viaggi fatti ripetutamente da Lyell nel vecchio e nuovo mondo per poter coordinare, come egli seppe farlo, tanti fatti che studiati isolatamente non potevano essere giustamente apprezzati.

L'Italia offrì pure vasto campo alle investigazioni del sommo scienziato che possiamo dire padre della geologia moderna, ed ho appena bisogno di ricordare il suo classico lavoro sull'Etna e le frequenti citazioni di località italiane che si riscontrano nei principii di geologia

L'ultima volta che Lyell visitò l'Italia non dimenticò che in Bologna vi era un suo affezionato discepolo e per due giorni potei

accompagnarlo nella visita ai nostri musei, compreso di venerazione per il ricordo dei grandi maestri che qui ebbero culla e delle cui opere mondiali restano ancora importanti reliquie nelle nostre collezioni e nella nostra biblioteca.

NOTIZIE DIVERSE

L'incendio di Peschawur. — L'*Agenzia Havas* ricevette questi telegrammi:

« **Calcutta,** 15 maggio.

« Notizie giunte da Peschawur annunziano che metà della città fu distrutta da un grande incendio. Temevasi che la polveriera dovesse fare esplosione, ma per buona sorte un sì terribile disastro fu evitato ».

« **Peschawur,** 17 maggio.

« L'incendio durò più di sessant'ore, e privò di tetto 15,000 abitanti. Il fuoco distrusse un quinta parte di questa città ».

Marsiglia e l'Indo-Cina. — Il *Journal des Débats* del 19 corrente scrive:

In un periodo di otto anni, dal 1866 a tutto il 1874, e nel primo trimestre del 1875, le importazioni a Marsiglia delle mercanzie provenienti dalle Indie inglesi, dalla Cina e dal Giappone hanno preso un sì rapido sviluppo, che non ha forse l'eguale nei nostri annali commerciali.

I semi oleaginosi importati, che nel 1866 erano soltanto 20,639,000 chilogrammi, nel 1874 furono 44 milioni di chilogrammi.

I cereali, che anni sono non si ricevevano dall'India, nel 1874 raggiunsero il bel totale di 10,945,000 chilogrammi.

I caffè, che nel 1865 erano rappresentati da 23,000 chilogrammi, nel 1874 lo furono da 1,944,700 chilogrammi; e nel solo primo trimestre del 1875, dalla cifra straordinaria di 2,143,000 chilogrammi.

Il cotone floscio, che nel 1865 era rappresentato dal totale di 311,140 chilogrammi, nel 1874 lo fu da 2,022,699 chilogrammi.

L'indaco, sì necessario all'arte tintoria, da 153,111 chilogrammi salì a 370,832 chilogrammi.

Finalmente, il the, che nelle importazioni del 1865 non aveva nessuna importanza, in quelle del 1874 figura per 3,120,428 chilogrammi; e, nel primo trimestre del 1875, per 2,143,802 chilogrammi.

Grazie alle succursali che i negozianti di Lione stabilirono nella Cina e nel Giappone, l'importazione diretta delle sete dell'estremo Oriente andò continuamente crescendo, e ciò è tanto vero che, da 5669 balle che era nel 1861, nel 1865 salì a 13,267 balle, nel 1868 a 19,902 balle ed a balle 25,000 nel 1872. Queste sete, che pochi anni fa penetravano in Francia per le vie dell'India, ora arrivano direttamente sulla piazza di Marsiglia mediante i piroscafi della Indo-Cina.

GLI INTERESSI ITALIANI A FRANCOFORTE

Nel *Bollettino Consolare* dell'aprile decorso troviamo il seguente estratto di un rapporto che, nel marzo 1875, fu trasmesso al Ministero degli affari esteri dal signor marchese Centurione, R. console generale d'Italia a Francoforte.

I. Come si componga la colonia nazionale.

La colonia italiana, nel distretto consolare di Francoforte, si compone in gran parte di Veneti, e più specialmente di abitanti delle valli del Cadore: terrazzani e muratori, i quali si recano nel marzo ed aprile per la stagione del lavoro, che dura sino alla fin di ottobre, e quindi fanno ritorno alle loro famiglie. Vi sono pure Lombardi e Piemontesi, che lavorano nei forti di Magonza, nelle miniere o sulle linee ferroviarie dei distretti di Wiesbaden e di Cassel.

Non pochi furono i nazionali che, qui diretti con false indicazioni di lavoro, si trovarono nella più imbarazzante situazione, senza mezzi e senza conoscere la lingua. Però mi fu dato di procacciare lavoro a quelli che si mostrarono animati da ferma intenzione di guadagnarsi il vitto, senza pretendere esorbitanti salarii.

L'agglomerazione più densa di Italiani trovasi stabilita nel sobborgo di Sachsenhausen, presso Francoforte, ove un signor Luccardi, nativo di Gemona, tolse ad impresa la costruzione di cantine e magazzini ad uso di birreria per la somma di circa due milioni di fiorini. L'anno scorso vi erano impiegati circa 350 operai italiani, e quest'anno il loro numero verrà duplicato.

I nostri operai, ricercati in generale per la diligenza che addimostrano nei lavori, e specialmente nei lavori murarii, sono oggetto d'invidia da parte dei lavoranti tedeschi, i quali cercano ogni mezzo per stornarli dalle loro buone abitudini di temperanza, e si appigliarono talvolta anche a mezzi violenti, come accadde nello aprile scorso, allorchè un migliaio circa di operai tedeschi organizzarono un assalto per scacciare colla forza i nostri italiani dalle loro baracche nelle alture di Sachsenhausen. Le disposizioni prese in tempo, di concerto colle autorità militari, avendo impedito che quell'insano proposito venisse posto ad esecuzione, si ebbe allora ricorso a mezzi più subdoli; come il tentativo di sciopero orditosi fra gli operai del Luccardi nel giugno. Ebbi sempre, in tali circostanze, l'appoggio benevolo di queste autorità governative; e spero che i concerti presi coi capi impresari italiani avranno per effetto di mantenere inalterata la tranquillità e lasciare così aperto un campo assai produttivo all'attività di non pochi nazionali.

La legge italiana del 21 dicembre 1873 trovò qui la sua pronta esecuzione: le più accurate indagini vennero praticate in tutti i distretti. Il mio circondario trovasi in oggi sbarazzato di quei fanciulli vagabondi che offrivano all'estero un saggio così poco edificante delle abitudini dei nostri paesi meridionali.

II. Commercio coll'Italia.

Non richiedendosi alle rispettive frontiere d'Italia e di Germania certificato d'origine o fatture legalizzate dai RR. consoli, riesce impossibile di fissare la statistica del traffico reciproco tra i due paesi. Da informazioni particolari mi consta però che le vaste officine della vicina Offenbach e di Magonza, non che quelle stabilite nei dintorni di Francoforte e nella città stessa, fanno annualmente spedizioni importanti per l'Italia di oggetti di chincaglieria, di pelli conciate, di portafogli ed altri oggetti in cuojo, di profumeria, di stoffe in lana e seta, di panni, di carta, di oggetti in argenteria Cristofle e surrogati, di ferri, di macchine d'ogni sorta per l'industria e l'agricoltura, ecc.

Mi consta pure che il commercio della seta fornita ai paesi del nord dell'Europa trovasi in mano di potenti case qui stabilite che posseggono fabbriche di seterie in Lombardia, oppure tirano la seta greggia dall'Italia per farla lavorare in Svizzera e quindi spedirla in Russia, Svezia e Danimarca: tali sono le Ditte Passavant, Seufferland e Gontard.

III. Titoli del Debito Pubblico Italiano ed Obbligazioni di Società ferroviarie.

Non poche difficoltà ebbi a sormontare per l'applicazione degli *affidavit* di titoli del nostro consolidato 5 e 3 0/0. Su questa piazza, ove affluiscono in sì gran quantità commissioni da tutti i paesi per riscuotere *coupons* di diversi titoli, doveva riescire malagevole una misura che tendeva ad incagliare la libera circolazione della nostra rendita ed obbligare questi banchieri, sì avari del loro tempo, a prendere molte precauzioni allo scopo di accertarsi della vera proprietà dei titoli loro affidati.

Introdotte però, colla seconda scadenza del 1874, le modificazioni e facilitazioni che conciliavano le ragioni del Tesoro italiano coll'efficacia del provvedimento, la prima sfavorevole impressione diminuì, i banchieri si famigliarizzarono colle formalità richieste, e la nostra rendita non ebbe a subire quel discredito preconizzato all'epoca dell'introduzione del nuovo sistema.

L'ammontare dei *coupons* per le seconde scadenze 1874, pel Consolidato 5 e 3 0/0, fu di lire 1,681,918; pel Debito Pubblico ex-Pontificio ed imprestito toscano 338,610 e così la somma che le Casse del Debito Pubblico dovettero pagare in oro sopra certificati rilasciati da questo ufficio fu di lire 2,020,528.

Ma il numero più considerevole di titoli che vennerò cerziorati da questo R. ufficio, fu quello delle obbligazioni della ex-Società delle ferrovie livornesi: giacchè se la verifica fece constare la presenza su questa piazza di num. 4840 titoli diversi del nostro Debito Pubblico, quella delle obbligazioni delle ferrovie livornesi, toscane e Lucca-Pistoia pose in evidenza l'esistenza di num. 110,000 obbligazioni livornesi 3 0/0. Emesse sotto gli auspicii della Casa Rothschild di qui, cioè la Serie *C* e *D*/1 nel 1862, e la Serie *D*/2 nel 1864, esse trovarono favore presso la classe possidente di Francoforte e delle vicine città di Magonza e Darmstadt. Le controversie che subirono quei titoli per essere ammessi al regolare pagamento, e le condizioni economiche della Società emittente fecero discendere il loro valore a prezzi infimi ed in oggi ancora, sebbene sieno tolte molte di quelle difficoltà, essi trovansi notati alla Borsa al prezzo di 40 0/0. I loro acquisitori, avendoli pagati 45 1/2 e 46 1/8 0/0, non vollero subire una perdita sì sensibile e preferirono conservarli. Essi perciò non formano oggetto di transazione o speculazione a questa Borsa, e possono considerarsi come stazionari.

L'ammontare che la Società Romana, come amministratrice delle sopraccitate ferrovie, dovette pagare in oro per le scadenze dei *coupons* ed obbligazioni estratte nel 1874, sopra certificati di questo R. consolato generale, fu di L. 2,659,429 e 20 centesimi.

BORSA DI LONDRA — 20 *maggio*.

	19 da	19 a	20 da	20 a
Consolidato inglese	94 3/8	94 1/2	94 1/4	94 3/8
Rendita italiana	71 7/8	— —	71 7/8	— —
Turco	43 1/2	— —	43 3/8	43 1/2
Spagnuolo	21 1/8	21 1/4	21 3/8	— —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 5/8	— —	77 1/2	— —

BORSA DI VIENNA — 20 *maggio*.

	19	20
Mobiliare	235 75	235 75
Lombarde	130 —	128 50
Banca Anglo-Austriaca	129 75	129 75
Austriache	295 50	297 50
Banca Nazionale	962 50	963 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 89
Argento	102 55	102 60
Cambio su Parigi	44 15	44 10
Cambio su Londra	111 30	111 25
Rendita austriaca	74 70	74 65
Rendita austriaca in carta	70 40	70 40
Union-Bank	110 —	109 90

BORSA DI BERLINO — 20 *maggio*.

	19	20
Austriache	541 —	537 50
Lombarde	230 —	227 —
Mobiliare	430 —	427 —
Rendita italiana	72 40	72 20
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 20 *maggio*.

	19	20
Rendita francese 3 0/0	65 —	64 65
Id. id. 5 0/0	103 57	103 17
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 70	72 60
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	291 —	287 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	211 —	211 50
Ferrovie Romane	68 75	66 25
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	254 —	254 —
Obbligazioni Romane	213 —	214 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 20 1/2	25 22
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	94 5/16	94 3/8

BORSA DI FIRENZE — 20 *maggio*.

	19		20	
Rend. it. 5 0/0 (God. 1° lugl. 1875)	75 70	nominale	75 80	nominale
Napoleoni d'oro	21 58	contanti	21 57	contanti
Londra 3 mesi	26 80	»	27 82	»
Francia, a vista	107 30	»	107 40	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	851 —	»	850 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1957 —	fine mese	1958 —	nominale
Ferrovie Meridionali	363 —	»	358 —	fine mese
Obbligazioni Meridionali	223 —	nominale	223 —	nominale
Banca Toscana	1378 —	»	1380 —	»
Credito Mobiliare	742 1/2	fine mese	744 —	»
Banca Italo-Germanica	250 —	nominale	250 —	»
Banca Generale	— —		— —	

Incerta.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 20 maggio 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	762,7	762,9	762,8	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	16,9	25,3	25,0	19,8
Umidità relativa	77	45	43	66
Umidità assoluta	11,01	10,64	10,46	12,10
Anemoscopio	N. 3	S. 4	O. SO. 7	Calma
Stato del cielo	8. piccoli cirri	8. piccoli cirri	2. tutto cirri	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: **Massimo = 26,0 C. = 20,8 R. | Minimo = 14,3 C. = 11,4 R.**
Bifilare calante.

È stato pubblicato il

CALENDARIO GENERALE DEL REGNO pel 1874

COMPILATO A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Trovasi vendibile a Roma ed a Firenze presso la tipografia editrice G. Barbèra, ed i librai Bocca ed Ermanno Loëscher, e nelle altre città del Regno presso i principali librai.

Avvertenza. — Nel prossimo luglio, quale appendice al *Calendario Generale del Regno*, si distribuirà l'*Indice analitico delle leggi e dei decreti del Regno* (dal gennaio 1868 al dicembre 1874), indice compilato secondo lo stesso metodo che si seguì nel compilare il volume che per le leggi e decreti a tutto dicembre 1867 fu pubblicato quale supplemento al *Calendario Generale del Regno* per il 1868.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 maggio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1875	—	—	75 80	75 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	77 57	77 55	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 40
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 75
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1520
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	491 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fond. Credito Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	399 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1875	250 —	250 —	106 50	106 —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	520 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 35	106 15	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 82	26 78	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 50
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0/0 — 77 92 1/2 cont.; 78 05, 07, 10 fine.

Cert. emiss. 1860-64 77 57 1/2.

Comp. Fond. Ital. 106 25.

Il Deputato di Borsa: P. Luigioni | Il Sindaco: A. Pieri.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita numero 1, situata nel comune di Giurdignano, assegnata per le leve al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 264 02.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 12 maggio 1875.

2312 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata nel comune di Bagnolo del Salento, assegnata per le leve al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 422 49.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 11 maggio 1875.

2311 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 15, posta in Ugnano, comune di Casellina e Torri, assegnata per le leve al magazzino di Firenze, secondo circondario, del presunto reddito lordo di lire 261.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 7 maggio 1875.

2264 *L'Intendente:* PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO-EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 38, situata nel comune di Reggio-Emilia, frazione di Gavasseto, assegnata per le leve al magazzino di Reggio-Emilia, e del presunto reddito lordo di lire 276.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio-Emilia, addì 12 maggio 1875.

2300 *L'Intendente:* ROTONDO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 8 del prossimo mese di giugno 1875 si procederà in Roma, avanti il presidente del Consiglio suddetto e nel locale via Venti Settembre, quartiere Santa Teresa, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale dello oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Scarpe (paia)	22500	25	900	7 50	6750 »	700 »	Per ogni lotto { N. 300 nei 40 giorni; N. 300 nei 70 giorni; N. 300 nei 90 giorni } successivi alla data della lettera colla quale il Distretto parteciperà l'approvaz. del contratto.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, ed i capitoli parziali sono anche visibili presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno per comodo degli industrianti che desiderano concorrere agli appalti.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom. in qualsiasi giorno non festivo, ed a tutto il giorno 7 antecedente a quello stato fissato per l'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Roma, addì 15 maggio 1875.

2422 *Il Direttore dei conti:* PARELLA.

BANCA GENERALE

ROMA, via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphily

Situazione al 30 aprile 175

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	»	2,355,555 55
Portafoglio	»	2,731,776 53
Effetti pubblici	»	5,843,880 41
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	»	10,433 35
Debitori in conto corrente garantiti con deposito	»	4,903,546 74
Debitori diversi e Conti debitori	»	50,174,391 54
Partecipazioni diverse	»	1,093,139 70
Depositi liberi	»	225,500 —
» a cauzione	»	6,823,004 85
Interessi passivi su conti correnti	»	33,805 85
Mobili	»	35,146 17
Spese d'impianto	»	154,821 78
Imposte e tasse	»	30,547 80
Spese di amministrazione e diverse	»	66,794 46
Totale.	L.	89,482,344 73

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	»	155,200 —
Conti correnti 3 % per capitale ed interessi	»	3,255,241 37
» » 4 %	»	1,303,483 07
» » Disponibili	»	11,722 05
Creditori diversi e conti creditori	»	46,697,081 16
Effetti a pagare	»	167,454 60
Depositanti di depositi liberi	»	225,500 —
» » a cauzione	»	6,823,004 85
Azionisti conto dividendo	»	160,005 80
Rimborsi imposte e spese	»	30 —
Utili lordi dell'esercizio in corso	»	624,417 89
Risconto e saldo utili 1874	»	59,203 91
Totale.	L.	89,482,344 73

Il Capo Contabile P. Ashton. — *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse dei 3 per %.
Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per %.
Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.
Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici al 6 per % dei valori industriali al 6 1/2 per %.
Apre crediti in conto corrente contro depositi di carte pubbliche e valori industriali al 6 1/2 per %.
Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1/2 per %o per sei mesi sul valore dichiarato.
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero. 2138

(3ª *pubblicazione*)

BANCA DELLA PICCOLA INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Questa Banca sulla domanda dei sindaci della fallita Huguet L. e Compagnia, per smarrimento di un certificato provvisorio, seconda serie, di azioni trenta, col numero d'ordine 250, diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi mesi tre dalle volute pubblicazioni, a senso dell'articolo 16 dello statuto, senza che sianvi insorte opposizioni, verrà emesso altro certificato in duplicazione ed il primitivo più non avrà valore alcuno.

Torino, 21 aprile 1875.

Il Direttore della Banca-Piccola Industria e del Commercio
E. CHIARAMELLI.

1856

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 2 al dì 8 maggio 1875. 2349

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	673	334	177,477 98	102,320 07
Depositi diversi	54	53	167,897 43	194,577 05
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	53,000 »	456,750 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	12,000 »	1,500 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	.....	.....	410,375 41	755,147 12

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione con deliberazione del 20 maggio 1875, depositata per estratto autentico nella cancelleria del tribunale di commercio di questa città, ha nominato il signor Giovanni Gotelli direttore della sede di questa Società in Genova.

La firma di due fra i tre direttori ai quali è affidata la rappresentanza della sede suddetta obbliga la Società a forma dell'art. 27 degli statuti.

Firenze, 20 maggio 1875.

2439 *L'Amministratore Delegato:* D. BALDUINO.

Le obbligazioni del prestito ad interessi della città di Bari di L. 500 saranno emesse liberate alla sottoscrizione a L. 375 40 e daranno L. 25 d'interesse annuo nette da qualunque tassa od imposta presente e futura.

Per acquistare le stesse L. 25 nette di rendita italiana occorrerebbe spendere L. 417 50.

Le sottoscrizioni saranno ricevute il 24, 25, 26 maggio a

Roma, presso il Banco di Napoli.
Id. presso F. Wagnière C.i.
Id. presso Gallarate e C.i.
Id. presso Good Padoa e C.i.
Ancona, preso Jarak e Almagia.
Bologna, presso la Banca Industriale e Commerciale.
Id. presso Renoli Buggio e C.i.
Cagliari, presso il Banco di Cagliari. 2323

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita N. 1, situata nel comune di Torchiarolo, assegnata per le leve al magazzino di Brindisi, e del presunto reddito lordo di lire 424 54.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 10 maggio 1875.

2283 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata nel comune di Montesano, assegnata per le leve al magazzino di Tricase, e del presunto reddito lordo di lire 178 07.

La rivendita sara conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 10 maggio 1875.

2286 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Santa Cesaria, assegnata per le leve al magazzino di Tricase, e del presunto reddito lordo di lire 91 95.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 10 maggio 1875.

2285 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata nel comune di Atella, nella borgata S. Ilario, assegnata per le leve al magazzino di Avigliano, e del presunto reddito di lire 80.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, 1º maggio 1875.

2267 *L'Intendente:* MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Specchia Gallone, assegnata per le leve al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 434 08.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 10 maggio 1875.

2287 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO-EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Toano, frazione di Toano, assegnata per le leve al magazzino di Castelnovo Monti, e del presunto reddito lordo di lire 147 49.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio-Emilia, addì 6 maggio 1875.

2198 *L'Intendente:* ROTONDO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di una rivendita in Bergiola Foscalina, frazione del comune di Carrara, assegnata per le leve al magazzino di Massa, e del presunto reddito lordo di lire 100.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, li 15 maggio 1875.

2348 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n.... situata nel comune di Isola di Malo, via Prazza, n. 279, assegnata per le leve al magazzino di Thiene, e del presunto reddito lordo di lire 238.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 6 maggio 1875.

2189 *L'Intendente:* PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Palmariggi, assegnata per le leve al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 652 05.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 11 maggio 1875.

2310 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita in Codena, situata nel comune di Carrara, assegnata per le leve al magazzino di Massa, e del presunto reddito lordo di L. 141.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, li 15 maggio 1875.

2346 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Cascio, situata nel comune di Molazzana, assegnata per le leve al magazzino di Castelnuovo di Garfagnana, del presunto reddito lordo di L. 100.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, li 15 maggio 1875.

2347 *L'Intendente:* GIORDANI.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda dell'avvocato signor Gaetano Mezzasalma del fu Nicolò, il tribunale civile di Messina nel dì dodici aprile 1875 proferì la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando nella camera del consiglio, uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, accoglie la dimanda, e di conseguenza ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia:

1. Che il certificato portante la rendita di lire centoquaranta col numero 566494, intestato a nome del signor Nicolò Mezzasalma fu Giuseppe, fosse invece intestato a favore del signor Gaetano Mezzasalma, collo stesso vincolo a pro del Demanio dello Stato.

2. Che l'altro certificato portante la rendita di lire millecentotrentacinque (L. 1135) annue, segnato col numero 566495, intestato a favore del detto signor Nicolò Mezzasalma fu Giuseppe, fosse invece tramutato in titolo al portatore.

3. Dichiara infine che le sopradette due rendite si appartengono al detto signor Gaetano Mezzasalma, perchè al medesimo prelegate da suo padre fu signor Nicolò Mezzasalma fu Giuseppe, ai termini del codicillo del trentuno gennaio 1872.

2294 LUIGI PARISI proc. legale.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Estratto della deliberazione emessa dal tribunale civile di Messina nel dì 7 aprile 1875, registrata con marca annullata per svincolo di rendita a favore dei signori Giuseppe, Placido, Carmelo, Enrico, Giuseppa, Cristina, Isabella ed Emilia Macrì fu Antonino, Giuseppe e Placido Macrì fu Michele, Angela Galletti erede del fu Salvatore Macrì, Giovanni Arena fu Giacomo e fu Antonia Macrì, Domenica Macrì fu Giovan Battista, Letteria, Maria e Carmela Parisi fu Giuseppe e fu Maria Antonia Garufi,

Il tribunale, deliberando nella camera del consiglio uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia tolga il vincolo della inalienabilità ai due certificati di rendita datati in Palermo ed intestati sotto nome del beneficiale D. Francesco Di Maggio e successorii beneficiali del legato di messe Garufi, uno del 19 agosto 1862, n. 12897 e n. 2108 del registro di posizione, pella rendita annua di lire trecentocinquanta, e l'altro del 29 luglio 1863 di n. 20718 e n. 5995 del registro di posizione, per la rendita annua di lire cinque, intestandoli agli individui indicati nella domanda.

Firmato: L. Grasso canc.

Per estratto conforme

Rilasciata al signor G. Arcadisane.

Oggi in Messina, lì 17 aprile 1875.

2295 Il canc. L. GRASSO.

DOMANDA
per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza della Marianna Barbero del fu Carlo, vedova del sig. avv. Placido Peretti-Ferri, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione del due marzo scorso, il tribunale civile di Saluzzo con decreto del quattro aprile testè passato mandò assumere per mezzo del sig. pretore dello stesso mandamento le occorrenti informazioni per stabilire legalmente l'assenza del signor geometra Michele Scipione Peretti-Ferri, il quale sin dall'anno milleottocentocinquantaquattro si rese assente da Saluzzo, dove era domiciliato, e si ignora dove siasi recato; collo stesso decreto si mandò inoltre al signor presidente del prefato tribunale di assumere al riguardo quelle altre informazioni che crederà del caso, ordinando la pubblicazione del decreto stesso nei modi e forme prescritte dall'articolo 23 del Codice civile, e la notificazione al procuratore dell'assente.

Saluzzo, 13 maggio 1875.

2321 GIANARIA sost. ALLAPIO.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Talsano, assegnata per le leve al magazzino di Taranto, e del presunto reddito lordo di lire 458 09.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 10 maggio 1875.

2284 *L'Intendente:* BELFORTI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 26 aprile 1875 dichiarò spettare alli Giuseppina Rinaldi, Luigi, Giovanni e Matilde madre e figli Concone, la prima del fu Luigi, domiciliati in Torino, quali eredi dell'avv. Francesco Concone, loro rispettivo marito e padre, li seguenti tre certificati di rendita del consolidato italiano 5 per 100 a quest'ultimo intestati, cioè uno portante i numeri 134612 e 529912, della rendita di lire 5, in data 9 giugno 1869; altro in data 30 settembre 1862, numeri 49700 e 445000, della rendita di lire 265, ed altro di lire 25 di rendita, numeri 49701 e 445001, in data 30 settembre 1862, cioè per un quarto alla madre Giuseppina Rinaldi in usufrutto ed il rimanente ai di lei figli sunnominati per un terzo caduno ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in favore delli stessi madre e figli Concone ed in detta conformità i suddescritti certificati.

Torino, il 19 maggio 1875.

2429 Not. PIETRO VITT. PAVESIO.

Istanza per deputa di un perito.

Il signor De Antonis Francesco ha fatto istanza al signor presidente del R. tribunale civile e correzionale di Roma per la deputa di un perito che stimi il seguente fondo esecutato a carico di Alessandro e Costantino Orasi con precetto del 6 ottobre 1874, regolarmente trascritto, cioè:

Casa posta in Roma, in via Margutta, num. 40 al 45, composta di tre piani e piano terreno.

2415 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc

REGIA PRETURA
del 2° Mandamento di Roma.

Il signor Attilio Pensieri, nato a Monturano, domiciliato a Roma, via dei Sediari, 83, con atto seguito nella cancelleria della pretura suddetta nel giorno 8 corrente ha dichiarato di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità intestata del di lui padre Secondino Pensieri, defunto in Roma il giorno 30 luglio 1874.

Roma, 18 maggio 1875.

2397 G. VALERI.

NOTIFICANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 30 aprile 1875 del tribubunale civile di Torino si dichiarò sopra ricorso presentato spettare a Teresa Villa vedova dell'avvocato Gaetano Gibellini, Bonifacio, Vittorio, Casimiro e Paolo fratelli Gibellini, madre e figli, residenti in Torino, quali unici eredi del fu Goffredo Gibellini fu Gaetano, la proprietà del certificato sul Debito Pubblico Italiano col n. 556185, della rendita di lire mille, in data 25 agosto 1874, consolidato 5 per cento, creazione 10 luglio 1861, intestata a favore del detto Goffredo Gibellini, e gravata d'ipoteca per la cauzione del titolare quale agente di cambio, con autorizzazione alla Direzione del Debito Pubblico di convertire tale certificato in cartelle al portatore, e rilasciarle alli ricorrenti.

2168 V. BARETTA proc. capo.

NOTIFICAZIONE. 2421

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile **di Santa Maria** Capua Vetere **con deliberazione del 3** febbraio 1875, **in camera di consiglio,** dietro domanda **di Vincenzo Prata,** ordinò che **la Intendenza delle Finanze** di Napoli **tramutato avesse a favore** del **detto Prata l'annua rendita perpetua in lire 18 44, inscritta al n° 205, in testa alle signore Maria Rosaria e** Luigia Ciminelli **col godimento dal 1° gennaio 1865, come dal certificato del 21 gennaio 1870 emesso a di costoro** favore, **rilasciando a pro di esso Prata consimile certif. in luogo del medesimo.**

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso **num. 1547, pubblicato nei** numeri 86, 96 e 105 **della** *Gazzetta Ufficiale*, si è **incorso** in due **errori, cioè,** dove dice: *intestati tutti e tre a Ferace Francesco*, ecc., deve dirsi: *Ferace Francesca;* e dove dice **in testa a** *Matilde Pringivalli*, **leggasi:** *Prinzivalli.*

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA

N. 4229-202 Sez. II. | N. progressivo 26.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni del Demanio in conformità alla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 11 giugno p. v., in una delle sale di quest'Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni demaniali descritti nella sottoposta tabella.

CONDIZIONI PRINCIPALI:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infra indicate nelle colonne 7 e 8. Il deposito di cui alla colonna 7 potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione di L. 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito; quello alla colonna 8 in biglietti di Banca.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta d'aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritta tabella.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quale capitolato non che l'elenco di stima ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 3 pom. presso la Sezione II di quest'Intendenza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

Avvertenza – Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acquirenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° del lotto nell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
			E. A. C.	*Pert. C.*				
1	8	In comune di San Giorgio di Nogaro — Proveniente dall'antico Demanio — Porzione del bosco denominato Arrodola, in mappa di Chiarisacco, al numero 1180, colla rendita di L. 518 19	37 83 40	378 24	73230 »	7323 »	4800 »	200 »
		Appezzamento di prato con piante nella suddetta mappa al n. 1131, colla rendita di lire 25 24	1 65 »	16 50				

2434 Udine, li 11 maggio 1875. *L'Intendente:* F. TAJNI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Fabro S. Pietro Aquacortus, assegnata per le leve al magazzino di . . . . e del presunto reddito lordo di lire sessanta (lire 60).

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Perugia, addì 16 maggio 1875.

2356 *L'Intendente*: GIANSANA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Casale Litta, alla frazione Villa Dossis, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, e del presunto reddito lordo di lire 158.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 5 maggio 1875.

2269 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Margno, assegnata per le leve al magazzino di Bellano, e del presunto reddito lordo di L. 327 72.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 9 maggio 1875.

2107 *L'Intendente:* DABALA.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Varano, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, e del presunto reddito lordo di lire 318 72 sui tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 11 maggio 1875.

2330 *L'Intendente:* DABALA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 396)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 9 giugno 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Subiaco, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Ricevitore di Subiaco.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405, del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3532	3827	Nel comune di Ponza d'Arcinazzo — Provenienza dal seminario di Subiaco — Terreno seminativo ad orto ed olivato, gravato della servitù di pascolo, sito nelle contrade Le Pezze, Torretta sotto la Piazza, Casale di Tocco, Furinato e Sant'Angelo, confinante col fosso della Piaia, con la strada delle Cone, con la via Sublacense, coi beni di Lupi Luigi, di Quaderni Giuseppe, con la via vecchia ed altri, in mappa sez. II, numeri 698, 699, 700, 910 (sub. 1, 2, 3) 911, 912, 914 (sub. 1, 2), 919 (sub. 1, 2), 921, 922 (sub. 1, 2, 3), 2043, con l'estimo di scudi 185 26 — Fabbricato di numero 27 vani, annesso al suddetto terreno, confinante con la strada, coi beni del seminario, in mappa sez. II, N. 217 1/4, col reddito imponibile di lire 37 50 — Terreno seminativo ed a pascolo, gravato della servitù di pascolo, sito in contrada Torrita o Coste Torrita, confinante coi beni di Stazi Pasquale, di Mariani Pietro, con la strada Sublacense, col fosso, con lo stradello comunale, coi beni di Pompei Saverio e con quelli dell'Abbazia, in mappa sez. I, numeri 301 (sub. 1, 2) 302 (sub. 1, 2), 303, con l'estimo di scudi 61 41. Totale estimo dei terreni scudi 246 67; affittati a Vincenzo Callori con altri beni	10 76 20	107 62	16500	1650	900	100	»

2281 Roma, addì 12 maggio 1875. *L'Intendente*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita, situata nel comune di Ollastra Simaxis, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, e del presunto reddito lordo di lire 177 92.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cagliari, lì 10 maggio 1875.

2249 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN PAVIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di S. Albano, assegnata per le leve al magazzino di Voghera, e del presunto reddito lordo di L. 300.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedine penali (tribunale e pretura), dello stato economico e di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pavia, addì 8 maggio 1875.

2261 *L'Intendente*: CORTE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA (N° 35)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, num. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 giugno 1875, in una delle sale della prefettura di Cagliari, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nel precedente incanto.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo per cui è aperto l'incanto, quale deposito dovrà farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare quella somma che gli verrà indicata nell'ufficio locale del Registro in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel giornale della provincia saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle ore 2 pom. nell'ufficio d'Intendenza.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° dei lotti	N° della tabella	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11	Nel comune di Sarrok — Provenienza scorporo di terreni ex-ademprivili — Boschi ex-ademprivili in quattro appezzamenti nelle regioni punta de is antiogus, is abois, Monti longu, s'imbucara de is antiogus, Sa turba manna, Giovanni Cannas S'adde de Monti nieddu Medau cajugiu ed altre	829 10 04	»	70000 »	7000 »	Una somma corrispondente al 6 per cento del prezzo d'aggiudicazione.	»
11	12	Nel comune di Assemini — Provenienza come sopra — Selva ghiandifera, un appezzamento nella regione Gutturu mannu	2222 89 85	»	350000 »	35000 »		»

2366 Cagliari, 29 aprile 1875.

Per l'Intendente: TOVAJERA.

VENDITA GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*)

A richiesta di Camillo Pomponi da Zagarolo, domiciliato per elezione in Roma, presso il sottoscritto procuratore, si fa noto che, a carico del sig. Cesare Pomponi, con sentenza resa dal tribunale civile e correzionale di Roma, 1ª sezione, venne ordinata la vendita del diretto dominio dei due sottodescritti fondi rustici del peritato valore di lire 1425, e con ordinanza presidenziale del 27 gennaio p. p. si stabilì la vendita pel giorno 6 aprile 1875 che rimase deserta per mancanza di oblatori per cui il tribunale ordinò che venisse rinnovata per il giorno 26 giugno prossimo col ribasso di un decimo.

I. Dominio diretto (a forma degli statuti locali) del terreno vignato sito nel territorio di Zagarolo, vocabolo Castelvecchio, della estensione superficiale di tavole 9 25, segnato a catasto numero 537, e parte del num. 1121, confinante Carpineti Lorenzo, Curti Vincenzo, Pepe Daniele e Bonanni Pietro.

II. Dominio diretto come sopra di altro terreno in detto territorio, vocabolo Colle Strangolato o Valle Pennese, della quantità superficiale di tavole 11 61, segnato ai numeri di mappa 291 1 e 292 2, confinante Pietro Bonanni, Giuseppe Brini, Paperi e lo stradello.

Le condizioni della vendita sono descritte al bando depositato nella cancelleria.

2369 D. Domeniconi proc.

COLLEGIO ITALO-GRECO DI S. ADRIANO

AVVISO D'ASTA

Per appalto dei lavori di restauro ed ampliamento del locale del Collegio Italo-Greco di S. Adriano.

Antonio Fontanella capo maestro muratore del comune di Rossano ha presentato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti la sua offerta per ottenere l'appalto dei lavori di restauro e d'ampliamento del locale del Collegio Italo-Greco di S. Adriano, subordinandola all'aumento dell'undici per cento sulla somma di L. 47,850, in ordine ad alcuni prezzi elementari segnati nel capitolato speciale di appalto e nella stima. Il Ministero con nota del 6 maggio 1875, 4ª Divisione, 2ª Sezione, n. 481-7233, pria d'accettare quell'offerta ha determinato che venisse ritentata la prova dei pubblici incanti in ribasso sulla offerta del Fontanella.

Il sottoscritto per conseguenza mentre previene il pubblico che quell'offerta trovasi depositata con tutti gli altri atti relativi all'appalto nella segreteria comunale di S. Demetrio Corone, compie il dovere di prevenirlo ancora che il cennato esperimento d'asta avrà luogo nel giorno 13 del mese di giugno 1875, alle ore 10 ant., innanzi al sindaco del comune di S. Demetrio Corone, o a chi sarà da lui delegato, e che i concorrenti dovranno assoggettarsi a tutti gli effetti delle avvertenze contenute negli avvisi diramati due volte per la maggior parte dei comuni della provincia e pubblicati la prima volta nel n. 235 della *Gazzetta Ufficiale* sotto la data del 2 ottobre 1874 e la seconda volta nel Supplemento inserzioni alla stessa *Gazzetta Ufficiale* del giorno 19 gennaio 1875, quali avvertenze trovansi anche depositate presso la segreteria comunale di S. Demetrio Corone, e sono ostensibili a chiunque.

S. Adriano, 15 maggio 1875.

2120 *Il Vicepresidente del Coll* : ANTONIO MARCHIANO'.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del dì 11 dicembre ultimo il tribunale civile di Campobasso, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, autorizzò la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a pagare libere e senza alcun vincolo a favore della signora Emilia De Vita fu Luigi di Montagano, quale erede del defunto di lei zio Giovanni Recchia, le seguenti somme:

1° L'annua rendita di lire centonovantacinque, racchiusa nel certificato del sedici aprile milleottocentosessantaquattro, num. 274466, e numero 30292 del registro di posizione.

2° L'annua rendita di lire quarantacinque, racchiusa nel certificato del 9 aprile 1865, numero 290652 e numero 24316 del registro di posizione.

Per copia conforme

2460 Raffaele Battista proc.

AVVISO.

Con scrittura in data delli 18 maggio 1875 depositata al tribunale di commercio è stata risoluta la società contratta fra Giuseppe Grazzini e Angelo Marochetti con scrittura del 24 dicembre scorso per l'esercizio in Roma di un negozio di marmi, quale risoluzione ha avuto effetto fino dal 1° febbraio prossimo passato.

Roma, 20 maggio 1875.

2451 Avv. Alessandro Fassini.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 396)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 9 giugno 1875, nell'ufficio della **Regia pretura** di Tivoli, alla presenza di uno dei membri della **Commissione provinciale** di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici **incanti per l'aggiudicazione a favore** dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. **Gl'incanti si terranno per pubblica gara** col metodo della candela vergine **separatamente per ciascun lotto.**

2. **Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia** della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in **ragione del 100 per 100, sia in titoli** del Debito Pubblico al corso di Borsa, **a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito**, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. **Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo** del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. **La prima offerta in aumento** non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. **Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.**

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario **dovrà depositare** la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto **delle spese e tasse** relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari pei i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa **d'inserzione nella gazzetta** provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui **prezzo d'asta** superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle **condizioni contenute** nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; **quali capitolati, non** che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, **saranno visibili tutti i** giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Ricevitore di Tivoli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo **dell'aggiudicazione.**

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a **carico del Demanio**, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è **stata fatta** preventivamente la deduzione del corrispondente capitale **nel determinare** il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, **quando non si trattasse di fatti colpiti da più** gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura legale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3529	2934	In comune di Tivoli – Proveniente dal Monastero di Santa Maria degli Angeli in Tivoli — Terreno ad orto e vignato, sito in via di Colsereno od Inversata, confinante con la strada pubblica, con la piazza di Sant'Anna, coi beni degli eredi Sestili e con quelli degli eredi Scipioni, in mappa sezione I, numeri 180, 1596, con l'estimo di scudi 559 95 Gravato di canone; già tenuto ad economia dall'Ente morale ed ora affittato dal Demanio al canonico Giannuzzi D. Domenico	» 95 50	9 55	9072 20	907 22	490 »	50 »	»

2282 Roma, addì 12 maggio 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

DIFFIDAZIONE.

L'anno milleottocentosettantacinque e questo giorno venti (20) del mese di maggio in Roma,

Ad istanza della R. Amministrazione finanziaria, rappresentata dalla Regia Intendenza di finanza di Roma, e per essa dall'intendente commendatore **signor Paolo Carignani, domiciliato nel locale di residenza** del suo **ufficio via delle Vergini,**

Io sottoscritto usciere **addetto al Regio tribunale** civile e **correzionale di Roma** ho notificato **al signor Vincenzo Musitano-Guerrera, cessato tesoriere provinciale di Salerno, ora di ignoto domicilio**, residenza **e dimora, che vennero dall'Intendenza di finanza di Salerno redatti** di ufficio **i conti giudiziali della sua gestione per gli esercizi 1866, 1868 e 1872**, a termini **degli articoli 63 alinea** della **legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato e 643 del** relativo regolamento **approvato con** R. decreto **4 settembre detto anno; e sulle** istanze **come sopra ho diffidato** il predetto **signor Vincenzo Musitano-Guerrera a presentarsi nell'ufficio della istante entro il perentorio** termine **di giorni** quindici **da oggi per riconoscere e firmare i conti suddetti, scorso inutilmente** il **qual termine saranno per** parte **dell'Amministrazione ritenuti** i **conti stessi come riconosciuti e firmati per ogni effetto delle surriferite** disposizioni **di legge e di regolamento; e ciò salvi tutti gli altri diritti in favore dell'Amministrazione.**

2413 L'usciere ENRICO MASTRELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1ª rivendita n. 6, in Borgonovo, frazione del comune di Monticelli d'Ongina, assegnata per le leve al magazzino di Monticelli d'Ongina e del presunto reddito lordo di L. 135 12.

2ª **rivendita n. 1, in comune di Besenzone, di nuova istituzione, assegnata** per le leve al **magazzino di Fiorenzuola d'Arda**, del presunto reddito lordo di lire 220.

3ª rivendita n. 2, in Ivvaccari, frazione del comune di S. Lazzaro Alberoni, assegnata per le leve al magazzino di Piacenza, e del presunto reddito lordo di L. 117 52.

4ª rivendita n. 1, in Aglio, frazione del comune di Coli, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di L. 101 69.

5ª rivendita n. 2, in Castelnuovo Fogliani, frazione del comune di Alseno, assegnata per le leve al magazzino di Fiorenzuola d'Arda, e del presunto reddito lordo di L. 677 69.

6ª rivendita n. 4, in Pradovera, frazione del comune di Farini d'Olmo, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di lire 138 11.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare per quella delle suddette rivendite a cui intendono di optare, a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Piacenza, addì 10 maggio 1875.

2266 L'INTENDENTE.

REGIA PRETURA

del 2° Mandamento di Roma.

La signora Maria Leguette figlia del fu Lievin Leguette, **domiciliata in Roma**, nell'ospizio dei cronici **in S. Maria** in Cappella, a mezzo di speciale procuratore nella persona **del signor avv.** Raffaele Bacchi, emetteva **fin dal giorno** 30 aprile ultimo scorso e **avanti al** sottoscritto formale dichiarazione di voler accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità devolutale **per testamento** della signora **Laura Sigier**, defunta in Roma, **nel giorno 11 marzo ultimo** scorso **nella casa in piazza della** Minerva, **num. 38 p. m.**

Roma, li **18 maggio 1875.**

2395 G. VALERI.

AVVISO.

Silvio Banci, domiciliato a Bacchereto, comunità di Carmignano, e residente a Prato (Toscana), fa noto che nell'interesse dei proprii figli minorenni Alessandro, Giulia, Alberto, Giuseppe e Lino, come esso domiciliati e residenti, e dei di lui figli nascituri dal suo matrimonio colla signora Giuditta Novellucci, ha richiesta a S. M. il Re l'autorizzazione di aggiungere al cognome Banci quello *Buonamici.*

Dichiara che la presente pubblicazione venne autorizzata con decreto ministeriale dell'8 marzo 1875, ed invita chiunque vi abbia interesse a presentare entro quattro mesi le proprie opposizioni, in difetto delle quali si procederà a domandare il relativo decreto.

2370 AVV. GAETANO FALLERI proc.

PREFETTURA DI MASSA E CARRARA

AVVISO di 2° INCANTO per l'appalto del servigio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Massa e Carrara.

È stata presentata al Ministero dell'Interno, e da esso accettata quale base ad esperimenti d'asta, una offerta privata per l'appalto stesso al prezzo di centesimi 68 1/2 (centesimi sessantotto e mezzo) ed alle condizioni in appresso indicate:

Si fa quindi noto al pubblico che essendo andato deserto il 1° incanto tenutosi nel giorno 15 corrente mese, come da avviso d'asta delli 26 aprile ultimo scorso, si addiverrà nel giorno 31 dello scadente mese di maggio, alle ore 10 antimeridiane, e così con abbreviazione di termini sino a giorni otto, giusta il decreto emanato dal signor prefetto nel giorno 16 stante, ed in conformità alla delegazione fatta dal Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, con dispaccio delli 21 aprile prossimo passato, numeri 16243-48-37, ad un secondo incanto, il quale avrà luogo nell'ufficio della prefettura della provincia di Massa e Carrara, alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle speciali desunte dalla tavola riportata qui in calce.

Condizioni generali:

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4 e 5 della tavola sottostante.

2. L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare ai guardiani governativi l'intiero vitto stabilito dalla tabella *R* del capitolato, e dalle tavole annesse al regolamento 27 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto e su tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui l'articolo 3° del capitolato.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6 della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7 della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione e l'approvazione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7 della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui all'articolo 2 del presente avviso, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9 della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerio rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso del prezzo di asta di centesimi sessantotto e mezzo (centesimi 68 1/2) sopraindicato; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato, e per trattarsi di secondo esperimento, sarà deliberato l'appalto anche se si presentasse un solo offerente, e ciò giusta quanto prescrive l'art. 88 del detto regolamento.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito sin d'ora in giorni cinque, scadenti nel giorno 5 giugno prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8 della tavola sottocitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9 della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa tanto al primo che al secondo appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10 della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	CIRCOLO di carceri giudiziarie da appaltarsi componenti il lotto	Durata dello appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali lo appaltatore ai termini dell'art. 8 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	MASSA E CARRARA	Carceri giudiziarie della provincia	Anni 3 mesi 6 dal 1° lugl. 1875 al 31 dic. 1878	Parte I e tit. I della parte II	*A* modificata in data 20 giugno 1874 *D G L O P Q* ed *R* parte I e parte II, quest' ultima alle condizioni del presente avviso.	200,000	L. 0 68 e mezzo	L. 225	L. 1000	21	47 25

Osservazioni. Giusta l'art. 163 del capitolato si avverte che essendo nella provincia di Massa e Carrara condotto in economia il servigio delle carceri, il deliberatario riceverà direttamente dalla Amministrazione, a titolo di semplice consegna, con obbligo di restituzione in fine di appalto, i locali ed il materiale mobile a forma degli articoli 152 e 155 del capitolato, per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'art. 160.

Massa, addì 19 maggio 1875.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario Delegato: E. ANDRINA.

2411

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del dì 11 dicembre 1874 il tribunale civile di Campobasso, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, autorizzò la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a pagare libera e senza alcun vincolo, a favore del signor Francesco Marghinita di Campobasso, quale erede di Aniello Margherita fu Vincenzo, l'annua rendita di lire ottocentocinquanta, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia e racchiusa nel certificato del 25 settembre 1862, numero 218579 e numero 9044 del registro di posizione, ed a tramutarlo in titoli di rendita al latore.

Campobasso, 26 febbraio 1875.

2459 RAFFAELE BATTISTA proc.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

N. 10806/1537.

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ....., situata nel comune di Ponte nelle Alpi, assegnata per le leve al magazzino di Belluno e del presunto reddito lordo di lire 250.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta e della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Dalla R. Intendenza Provinciale di Finanza, Belluno, addì 16 maggio 1875.

2437 *L'Intendente*: VAJ.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che il tribunale di Monza con decreto 13 maggio 1875, num. 54, in revoca del decreto 20 febbraio p. p., num. 23, dichiarò competere ai minori Amalia, Luigi, Giovanni ed Ester Ferretti fu Giovanni di Monza e nella ragione di un quarto per ciascheduno, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico e senza responsabilità di questa a stralciare da detto certificato lire 135 di rendita in titoli al portatore, ed a trasferire le rimanenti lire 240 di rendita in quattro certificati nominativi della rendita di lire 60 caduno, in modo che ognuno dei minorenni venga intestato per l'esclusiva proprietà di uno dei quattro certificati suddetti.

2426 AVV. GIUSEPPE CANESI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 397)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 giugno 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Acquapendente, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid. nell'ufficio del Registro in Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3537	3920	In comune di Farnese — Proveniente dal Monastero di Santa Maria delle Grazie o Cappuccine in Farnese — Terreno vignato ed a canneti, sito in contrada Stenzano, confinante coi beni di Bruni Giuseppe, di Castiglioni Luigi e con quelli di Castiglioni Giuseppe, in mappa sezione I, numeri 1121, 1122, 1123, con l'estimo di scudi 209 08; affittato dall'Ente morale con altri beni ad Angelo Mazzatesta	2 78 10	1 9 2[1	13713 46	1371 35	700 »	100 »	»
2	3538	3921	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Terreno seminativo, vignato, a canneti ed a pascolo, sito in contrada Stenzano e Fontana Monte, confinante coi beni di Appolloni Gio. Maria, dei fratelli Bocci e con quelli del comune, in mappa sezione IV, numeri 197, 198, 199 (sub. 1, 2), 200, 201, 202, 203, 307, con l'estimo di scudi 246 81; affittato come sopra	4 02 40	2 6 2[4	12653 63	1265 36	650 »	100 »	»
3	3539	3919	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Terreno vignato, in vocabolo Cappuccini, confinante coi beni di Gentili Luigi e con quelli dei fratelli Bocci, in mappa sezione I, numeri 478, 479, con l'estimo di scudi 266 14; affittato dall'Ente morale con altri beni a Castiglioni Pietro	2 59 40	1 8	11706 76	1170 68	650 »	100 »	»

2308 Roma, addì 13 maggio 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Como, in esito al ricorso 21 gennaio 1873, num. 42, delibera di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare il certificato num. 32121 della rendita annua di lire 120, in data da Milano 30 dicembre 1863, ora al nome del minorenne Barzaghi Giosuè fu Francesco, in titoli al portatore da rilasciarsi alla signora ricorrente Pifferi Angela fu Angelo di Alzate, quale unica successibile all'eredità intestata del nominato di lei figlio Barzaghi Giosuè, morto il 17 settembre 1871 in Alzate suddetto.

Como, dal R. tribunale civile e correzionale il 30 gennaio 1873.

Il presidente: GAMBINI.

2427 Il cancelliere: RESTELLI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Avviso d'Asta.

Nell'incanto tenutosi stamane in conformità dell'avviso d'asta del 26 scorso aprile, la vendita a corpo della tagliata in un solo lotto delle rimanenti 17 sezioni, cioè dalla 9ª alla 25ª, del faggeto di alto fusto del bosco demaniale inalienabile denominato Taburno, sito in territorio del comune di Montesarchio, provincia di Benevento, venne provvisoriamente aggiudicata al signor Antonio Alderisio fu Cosmo, di Vitulano, mediante l'offerta di aumento di L 125 e per ciò la vendita medesima pel prezzo di L. 92,350 15.

Si passa quindi a pubblica conoscenza che il termine utile (fatali) per rassegnare offerte di aumento sul prezzo deliberato, scade col mezzogiorno del dì 2 venturo mese di giugno; beninteso che le offerte medesime le quali non potranno essere inferiori al ventesimo dovranno venire accompagnate dal deposito prescritto col succitato avviso d'asta.

Campobasso, 18 maggio 1875.

2433 *Il Segretario incaricato*: D. VALENTINI.

PUBBLICAZIONE DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Pallanza con decreto 13 maggio 1875 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato n. 50734/446034, in data da Torino 3 settembre 1862, della rendita di L. 90, intestato all'ora fu Grisoni Cristina nata Pastore fu Bernardo, già domiciliata a Pallanza, in cedole al portatore, da rilasciarsi quanto a L. 30 di rendita ad Ambrosini Catterina fu Bartolomeo vedova Grisoni, e quanto a L. 60 pure di rendita ad Amalia moglie di Rossi Carlo, Simone, Pietro, Angela ed Elisabetta fratelli e sorelle Alberganti di Crisoforo, tutti domiciliati in Pallanza, quali eredi mediati della sunnominata Cristina Pastore fu Bernardo.

2456 AVV. A. PICENI.

REGIA INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN VENEZIA

N. 12816-1646 Sez. A-1 D.

AVVISO DI SECONDO INCANTO

per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793.

L'incanto del 19 aprile 1875 per la vendita dei beni sottodescritti essendo rimasto deserto, si fa noto al pubblico che alle ore 12 merid. del giorno 15 giugno 1875, in una delle sale di questo ufficio, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ad un secondo incanto per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni suddetti alle seguenti

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato la somma infraindicata nelle colonne 7 e 8. — Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.
6. Le spese di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.
7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali capitolati, non che gli elenchi di stima e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 1 alle 3 pom. presso la Sezione A-1 di questa Intendenza.
8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione alla quale verrà fatto luogo quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gli incanti.
9. Rendendosi vano anche il secondo esperimento i beni potrannno essere venduti a trattative private.
10. Le passività ipotecarie che gravassero gli stabili rimarranno a carico dell'Amministrazione.

Avvertenze — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con alri mezzi sì violenti che di frode quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo del lotto	Num. del lotto nell'elenco	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauz. delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento del prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
4	II — 11	In comune di Venezia, San Polo — Proveniente dall'ex-Dominio Veneto — Vasto stabile denominato lo Stallone in Campo alle Beccarie a Rialto, distinto cogli anagrafici numeri 347, 358, 359, con attiguo e sovrapposto fabbricato, avente ingresso il fabbricato dalla Pescheria e distinto coll'anagrafico numoro 343, per lo addietro ad uso di carceri militari, coerenziato quest'ultimo dal numero 286 della nuova mappa del comune censuario controindicato, della superficie di pertiche 0 11, colla rendita censuaria di L. 486 60, ed il I. dal num. 296 della stessa mappa, colla superficie di pertiche 0 60, colla rendita censuaria di L. 501, colla rendita imponibile complessiva di L. 3696.	*E. A. C.* » 7 10	*P. C.* » 71	56940 »	5694 »	1500 »	200 »

2365 Venezia, li 14 maggio 1875.

Il R. Intendente: PIZZAGALLI.

N. 3713. 6 4 203 1. (1ª *pubblicazione*).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Il signor Pietro Chareyre ha presentato domanda per ottenere la concessione della miniera di Manganese detta *Capo Becco* nell'isola di S. Pietro, comune di Carloforte, circondario d'Iglesias, già dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale dell'11 luglio 1873, e per ampliazione dei limiti della miniera stessa sulla base della proposta fatta dall'ufficio distrettuale delle miniere ed accettata dallo stesso signor Pietro Chareyre e dal signor ingegnere Edmondo Piot, permissionario della limitrofa miniera detta *Capo Rosso* pure in via di concessione.

A senso dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si porta ciò a pubblica conoscenza perchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare quelle opposizioni che stimerà del caso nel modo e dentro il termine di cui all'art. 44 della citata legge.

La miniera di *Capo Becco* comprendente una superficie di ettari 110 88, resta provvisoriamente delimitata dal poligono *A*, *B*, *C*, *D*, *G*, *E*, *H*, *I*, *F*, *A* a lati rettilinei ad eccezione del limite *A*, *F* formato dalla riva del mare.

I vertici del poligono cadono rispettivamente:

A, sul vertice della Chinolla sud (scoglio a forma di colonna);
B, sulla Corallina (segnale che serve ai pescatori di corallo);
C, sul monte Rosso;
D, sul monte Capo Becco;
G, sul vertice sud del tetto della casa Arbi;
E, sul monte Ravenna;
H, sul vertice sud-ovest della casa Zola;
I, sul riscontro dello spigolo nord-ovest del pilastro di sostegno della casa Millelire, posto a nord di essa, col terreno;
F, sulla roccia limite presso il mare.

Sui vertici *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F* di esso poligono furono collocati dei pilastri in trachite sporgenti metri 0 60 dal suolo e aventi una sezione quadrata di metri 0 25 di lato sulla faccia dei pilastri che guarda la miniera sono scolpiti due martelli in croce e la lettera corrispondente a quella segnata sullo stesso punto nel piano. Il pilastro *A* trovasi nella direzione segnata dalla Chinolla sud e dal pilastro corallino.

Cagliari, li 22 marzo, 1875.

2106 *Il Prefetto*: FASCIOTTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa annotate nel seguente prospetto, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª)

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di penalità, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli richiesti dagli articoli 8 e 9 succitato decreto.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione dello stesso nei giornali suddetti staranno a carico del concessionario.

COMUNE	SITO ove è posta ciascuna rivendita	Num. della rivendita	Annuo reddito presunto	Magazzino da cui dipendo ciascuna rivendita per le leve
Cerva	Ivi	1	101 »	Catanzaro
Cessaniti	Ivi	1	50 »	Pizzo
Cotrone	Ivi	2	837 »	Cotrone
Decollatura	Villaggio Cerrisi	1	100 »	Nicastro
Dinami	Ivi	1	273 »	Pizzo
Monteleone	Villaggio Longobardi	1	182 »	Id.
Olivadi	Ivi	1	383 »	Soverato
Palermiti	Ivi	1	444 »	Id.
Parghelia	Villaggio Zaccanopoli	1	508 »	Tropea
Pizzo	Ivi	4	442 »	Pizzo
S. Andrea sul Jonio	Ivi	1	254 »	Soverato
S. Calogero	Villaggio Calimera	1	265 »	Tropea
Soverato	Ivi	1	494 »	Soverato
Stallotti	Ivi	1	505 »	Id.

Catanzaro, 8 maggio 1875.

2373 L'INTENDENTE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI LIVORNO N. 13

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 29 maggio 1875, alle ore 2 pom., si procederà in Livorno, avanti il presidente del Consiglio suddetto e nel locale del Picchetto nº 51, 2º piano, Corso Vittorio Emanuele, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto e per ogni taglia		Prezzo parziale degli oggetti	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Scarpe di fanteria	7700	14	1ª N. 110 2ª » 170 3ª » 160 4ª » 110	550	7 50	4125 »	400 »	Da introdursi nei mesi di agosto e settembre.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso le Direzioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta bollata da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore una alle ore tre pomeridiane dei giorni feriali.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta bollata da lira 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Livorno, addì 19 maggio 1875.

2418 Il Direttore dei Conti G. GARAVAGLIA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*).

Con decreto del dì 11 dicembre 1874 il tribunale civile di Campobasso, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, autorizzò la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a pagare libere e senza alcun vincolo a favore dei signori Giuseppenicola Berardinelli, Maria Amata Soia, Carmela Soia e Giuseppe Soia di Salcito le seguenti somme:

1º L'annua rendita di lire venti contenuta nel certificato del 22 agosto 1862, n. 24374 e n. 7618 del registro di posizione.

2º L'annua rendita di lire venti racchiusa nel certificato del 19 dicembre 1862, n. 56201 e 13001 del registro di posizione.

3º L'annua rendita di lire quindici contenuta nel certificato del 28 settembre 1863, n. 82094 e 23533 del registro di posizione.

4º E l'annua rendita di lire venti racchiusa nel certificato del 4 maggio 1866, n. 124196 e n. 54629 del registro di posizione.

Campobasso, 26 febbraio 1875.

2458 RAFFAELE BATTISTA proc.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia e per ogni effetto di legge, come dall'eccellentissimo tribunale civile di Roma, 2ª sezione, con deliberazione presa in camera di consiglio il 13 maggio 1875 siasi, ad istanza del signor Alfonso Alibrandi, nominato in curatore speciale monsignor Stanislao Gentili ai minorenni Angelo, Maria, Luigi e Lorenzo figli dell'istante Alfonso Alibrandi; non che ai figli nascituri dal medesimo, perchè nell'interesse dei minori stessi possa procedere a tutti gli atti relativi alla successione della defunta Vittoria Valentini Alibrandi con testamento della quale i suddetti minorenni furono chiamati ad una quota dell'eredità della medesima.

Roma, lì 20 maggio 1875.

2425 LUIGI SAMBUCETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

N. 11353 A-8. **Avviso di concorso.** Modello G.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita numero 3, situata nel comune di Pieve di Cento, assegnata per le leve al magazzino di Cento, e del presunto reddito lordo di lire 861 annue riguardo ai tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 4 maggio 1875.

2190 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 10, situata nel comune di Boscoreale, in contrada Passanti, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Castellammare di Stabia, e del presunto reddito lordo di lire 665 40.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Napoli, addì 12 maggio 1875.

2251 *L'Intendente*: TARANTO.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino, con suo decreto 3 maggio 1875, dichiarò che il certificato nominativo intestato a Razzetti Giuseppa, vedova, nata Bonsignore del fu Carlo, in data 11 marzo 1863, numeri 462189 in rosso e 66889 in nero, della rendita di lire 200, consolidato italiano 5 per cento, spetta agli infranominati come unici eredi e rappresentanti della titolare, residenti in Torino, cioè:

Per cinque settimi, e così per un settimo caduno, alli Olimpia vedova Rosso, Pietro, Maurizio, capitano Gerolamo ed Ernesto fratelli e sorella Razzetti fu Giuseppe di lei figli.

Per un settimo alli Olimpia, Agostino, Maurizio, Pietro e Filomena fratelli e sorella Volla di Stefano.

E per un settimo alli Giuseppe, Raimondo ed Eugenia, fratelli e sorella Doria fu Luigi.

Ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare detta rendita per le quote spettanti alli fratelli e sorella Volla, ed all'Eugenia Doria, ancor minori, in certificati nominativi a loro favore, e per quanto riguarda gli altri coeredi, ad operarne il tramutamento in cartelle al portatore.

Torino, il 19 maggio 1875.

2430 Not. PIETRO VITT. PAVESIO.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Menaldo Minico Caterina moglie di Antonio Menaldo, da cui è assistita ed autorizzata, residente a Torazzo (Biella), ammessa al beneficio dei poveri con decreto 17 luglio 1868,

Il tribunale civile di Biella con sua sentenza in data 5 aprile 1875 dichiarò l'assenza definitiva delli Antonio e Filippo fratelli fu Giuseppe Menaldo da Torazzo, e mandò una tale sentenza notificarsi e pubblicarsi a norma del disposto dell'articolo 25 del Codice civile italiano.

Biella, 15 maggio 1875.

2372 BORSETTI sostº DE MATTEIS proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita numero 1, situata nel comune di Diso, assegnata per le leve al magazzino di Tricase, e del presunto reddito lordo di lire 145 11.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 14 maggio 1875.

2362 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata nel comune di Spongano, assegnata per le leve al magazzino di Tricase, e del presunto reddito lordo di lire 449 10.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 14 maggio 1875.

2363 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa numero 11, posta a Rifredo, comune di Firenzuola, assegnata per le leve al magazzino di Borgo San Lorenzo, del presunto reddito lordo di lire centoventi.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 17 maggio 1875.

2435 *L'Intendente:* PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO-EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di San Polo d'Enza, frazione di San Polo d'Enza, assegnata per le leve al magazzino di Reggio-Emilia, e del presunto reddito lordo di lire 383 76.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio-Emilia, addì 12 maggio 1875.

2328 *L'Intendente:* ROTONDO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 8 del prossimo mese di giugno 1875 si procederà in Roma, avanti il presidente del Consiglio suddetto e nel locale via Venti Settembre, quartiere Santa Teresa, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale dello oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Farsetti di lana a maglia	2500	2	1250	3 70	4625 »	500 »	Per ogni lotto { N. 400 nei 20 giorni, N. 400 nei 40 giorni, N. 450 nei 60 giorni } successivi alla data della lettera colla quale il Distretto parteciperà l'approvaz. del contratto.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, ed i capitoli parziali sono anche visibili presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno per comodo degli industrianti che desiderano concorrere agli appalti.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom. in qualsiasi giorno non festivo, ed a tutto il giorno 7 antecedente a quello stato fissato per l'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Roma, addì 15 maggio 1875.

2423 *Il Direttore dei conti:* PARELLA.

N° 44.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 27,665 40, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 aprile p. p., pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Sassari a Terranova per Tempio, compreso fra il villaggio di Perfugas e l'incontro della Nazionale da Alghero a Terranova rimpetto alla Casa cantoniera di Telti in provincia di Sassari, della lunghezza di metri 56,889,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di sabato 12 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 26,282 13 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 settembre p. p., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 24 febbraio ultimo scorso visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

La manutenzione decorre dal 1° aprile p. p. e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 2000.

La cauzione definitiva è di lire 950 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 maggio 1875.

Per detto Ministero

2452 A. VERARDI Caposezione.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa;

1. Di Gassino n. 2, assegnata per le levate al magazzino 2° circolo in Torino e del presunto reddito lordo di L. 964 51.
2. Di Germagnano, assegnata per le levate al magazzino di Lanzo e del presunto reddito lordo di L. 660 67.
3. Di Pecetto, assegnata per le levate al magazzino di Chieri e del presunto reddito lordo di L. 600.
4. Di Verrua Savoja n. 2, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Lavriano e del presunto reddito lordo di L. 356 08.
5. Di Angrogna, assegnata per le levate al magazzino di Luserna e del presunto reddito lordo di L. 336 10.
6. Di Borgaretto, frazione del comune di Beinasco (1ª istituzione), assegnata per le levate al magazzino 2° circolo in Torino e del presunto reddito lordo di L. 200.
7. Di S. Colombano (1ª istituzione), assegnata per le levate al magazzino di Cuorgnè e del presunto reddito lordo di L. 300.
8. Di Challand St-Anselme, assegnata per le levate al magazzino di Donnaz e del presunto reddito lordo di L. 320 07.
9. Di Quassolo, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea e del presunto reddito lordo di L. 77 02.
10. Di Brusasco, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Lavriano e del presunto reddito lordo di L. 727 53.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia (*Il Conte Cavour*), le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presenre avviso staranno a carico del concessionario.

Torino, addì 10 maggio 1875.

2262 L'INTENDENTE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Esecuzione di Ufficio della legge 30 *agosto* 1868

AVVISO D'ASTA

per unico incanto e definitivo deliberamento.

Essendo stata presentata in tempo utile presso questo ufficio di prefettura l'offerta di ribasso del ventesimo in L. 6424 05 sul prezzo di L. 128,481 10 sul quale in data del 16 aprile ultimo fu aggiudicato lo appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Augusta a Melilli

Si deduce a pubblica notizia:

Che all'ora 1 pom. del giorno 9 dell'entrante mese di giugno si procederà nell' ufficio di questa prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di un suo delegato, all'appalto anzidetto, col sistema della candela vergine, qualunque sia il numero dei concorrenti. Le offerte di ribasso sono fissate in ragione di centesimi 10 per ogni L. 1000.

Sarà base dell'asta la somma di L. 122,057 05 che è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, oltre quella di L. 10,920 35 per opere impreviste, quante volte siano per occorrere, escluse le indennità per occupazioni di suolo.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

A garanzia dell'asta si deve eseguire il deposito provvisorio di L. 8000 in numerario o in certificati di rendita del Debito Pubblico valutata al corso di Borsa del giorno precedente, oltre L. 500 in biglietti di Banca per lo anticipo delle spese presunte del contratto.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto prestare la cauzione definitiva di L. 13,000 in numerario o in certificati di rendita pubblica da valutarsi al corso di Borsa del giorno del deposito. Si accetterà anche una valida ipoteca in fondi di valore doppio della detta cauzione.

La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, scorsi i quali l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di 5 anni dal giorno del verbale di consegna che ne sarà fatta allo appaltatore, che potrà essere ridotto sino a due dall'Amministrazione avvisandone un anno prima lo appaltatore.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, di registro e quelle infine per le occorrenti copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte integrante, saranno tutte a carico dell'appaltatore. La tassa di registro del contratto è però limitata ad una lira, giusta l'art. 10 legge 30 agosto 1868, n. 4613.

Si avverte finalmente che tutti gli atti relativi allo appalto trovansi depositati presso la segreteria della prefettura, dove i concorrenti nelle ore di ufficio potranno prenderne cognizione.

Siracusa, 8 maggio 1875. **Per l'Ufficio di Prefettura**

2318 *Il Segretario Delegato:* G. BONADONNA.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

N. 16621, Sez. A-2. **Avviso di concorso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di R. privativa seguenti:

I. Frazione di Gambarare, via Quarto Giare, n° 10, comune di Mira, assegnata per le leve al magazzino di Dolo, del presunto reddito lordo di L. 421 65.

II. Frazione di Dese, n° 2, comune di Favaro, distretto di Mestre, assegnata per le leve al magazzino di Mestre, del presunto reddito di lire 224 62.

III. Frazione Capo Sile, comune di Musile, n° 3, assegnata per le leve al magazzino di S. Donà di Piave, del presunto reddito lordo di lire 248 92.

IV. Frazione Musile di Sotto, n° 1, comune di S. Stino di Livenza, assegnata per le leve al magazzino di Portogruaro, del presunto reddito di lire 262 38.

Le rivendite saranno conferite a norma del decreto Reale 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta con bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta e della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Venezia, 12 maggio 1875.

2299 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

16ª SETTIMANA — Dal 16 al 22 aprile 1875. 2399

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
Prodotti della Settimana.								
1874	244,741 10	15,018 79	36,317 98	136,635 80	2,359 09	435,072 76	1,386 00	313 90
1875	188,472 98	7,269 37	40,415 78	162,975 64	2,110 65	401,244 42	1,404 00	285 79
Differenze **1875**	— 56,268 12	— 7,749 42	+ 4,097 80	+ 26,339 84	— 248 44	— 33,828 34	+ 18 00	— 28 11
Dal 1° Gennaio.								
1874	2,960,096 24	112,170 29	592,569 96	2,591,188 02	34,792 39	6,290,816 90	1,386 00	4,538 83
1875	2,748,784 73	97,756 55	588,249 10	2,382,820 36	34,210 98	5,851,821 72	1,399 02	4,182 80
Differenze **1875**	— 211,311 51	— 14,413 74	— 4,320 86	— 208,367 66	— 581 41	— 438,995 18	+ 13 02	— 356 03

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1874	42,209 74	1,007 42	4,860 59	23,354 25	8,694 67	80,126 67	643 00	124 61
1875	48,817 78	1,090 77	5,558 19	11,880 62	1,545 70	68,893 06	755 00	91 25
Differenze **1875**	+ 6,608 04	+ 83 35	+ 697 60	— 11,473 63	— 7,148 97	— 11,233 61	+ 112 00	— 33 36
Dal 1° Gennaio.								
1874	571,181 47	12,919 98	79,249 47	486,756 68	30,157 67	1,180,265 27	643 00	1,835 56
1875	720,885 87	15,929 17	101,688 54	599,216 87	17,997 44	1,455,747 89	755 00	1,928 14
Differenze **1875**	+ 149,704 40	+ 3,009 19	+ 22,439 07	+ 112,490 19	— 12,160 23	+ 275,482 62	+ 112 00	+ 92 58

DECRETO.

La R. Corte d'appello di Venezia, sezione II (promiscua),

Adunata in camera di consiglio,

Visto il verbale 5 volgente aprile erettosi innanzi il presidente di questa Corte d'appello, nel quale la nobile Francesca Antonia Colonna, vedova del nobile Francesco Brocchi di Bassano, dichiarò di adottare il nob. sig. Francesco Ippolito Bernardo Brocchi del fu Virgilio pure di Bassano per ogni conseguente effetto di legge;

Ritenuto essere dalli documenti prodotti dimostrato il concorso delle condizioni richieste dalli articoli 202 *usque* 209 del Codice civile;

Udite le conclusioni del R. procuratore generale,

Decreta:

Si fa luogo alla adozione della quale si tratta, ed il presente sarà pubblicato ed affisso alla porta esterna della sala d'udienza di questa Corte, e del tribunale di Bassano, ed inoltre sarà inserto nella *Gazzetta di Venezia* e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Venezia, 29 aprile 1875.

Firmati: Lucchini — Gorla cancelliere reggente.

Per copia conforme

2428 Il cancelliere regg. Gorla.

Cassa di Risparmio in Roma.

1ª diffidazione.

Il signor Giacomo Giovannini intestatario del libretto num. 4477, serie 8ª, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di averlo smarrito. Onde è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore del sopra nominato intestatario.

Lì 20 maggio 1875. 2419

REGIA PRETURA

del 2° Mandamento di Roma.

Con atto seguito nella cancelleria della pretura suddetta sotto il giorno 11 corrente, i signori Anna vedova Nepoti, Adelaide vedova Pamer, non che Clementina, Augusto e Gustavo, figli tutti del fu Camillo Maderni, domiciliati a Roma, hanno dichiarato di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità del di loro genitore Camillo Maderni, defunto in Roma nella casa in via del Corso, num. 283.

Roma, 18 maggio 1875.

2396 G. Valeri.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Visto l'atto di precetto quattordici gennaio 1875 dell'usciere Gaetano Fioramonti addetto alla Regia pretura di Anagni, registrato con marca da lira una annullata, col quale ad istanza di Belli Felice vedova di Ignazio Morgia, domiciliata ad Anagni, fu ingiunto al signor Giuseppe Bonomo di Anagni di pagarle entro giorni trenta dalla notifica di detto atto la somma di lire 665 54 sotto pena della forzata esecuzione degli immobili in esso precetto descritti;

Visto che detto precetto venne regolarmente trascritto l'11 marzo 1873 al R. ufficio delle ipoteche in Frosinone al vol. 5, art. 145, colla tassa di lire 5 75;

Vista la sentenza 9 ottobre 1874 di questo tribunale, registrata a Frosinone il 9 ottobre detto al n. 905, registro 3, vol. 4, colla tassa a debito di lire sei;

Visto che detta sentenza fu inoltre annotata in margine alla trascrizione del summenzionato atto di precetto 14 novembre 1874;

Visto il decreto 5 maggio corrente dell'ill.mo signor presidente di questo tribunale, che dietro istanza del signor avv. Arduino cav. Carboni procuratore della summenzionata signora Belli Felice, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 4 novembre 1873 della Commissione presso questo tribunale, venne fissato il giorno 12 luglio 1875 per la vendita degli immobili sottodescritti ed in base alle condizioni sottoriportate.

Il sottoscritto cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno dodici luglio 1875 alle ore 11 antimeridiane avrà luogo nella solita sala delle udienze di questo tribunale la vendita delli sottodescritti immobili.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Anagni.

1° Utile dominio, seminativo vitato con alberi di frutta, in contrada Madonna SS. delle Grazie, di tavole 4 14, in mappa alla sezione 7ª, n. 256, responsivo di un quarto al direttario, seminario di Anagni, confinante coi beni del Duca Giulio Lante, del Principe Gabrielli don Placido e stradella;

2° Simile, in contrada Santa Cecilia, di tavole 5 38, responsivo di un quarto al direttario Duca Lante che è pure proprietario degli olivi, in mappa alla sezione 7ª, col n. 216, confinante coi beni di Santa Maria in Anagni, Duca Lante e strada Santa Cecilia;

3° Casa di cinque vani, uno terreno e quattro superiori, gravata dell'annuo canone di scudi romani tredici, in via Vittorio Emanuele, alli civici num. 96, 97, segnata in mappa al n. 729, confinante con Angeletti Pietro, Raffaele Appoloni e strada.

Condizioni della vendita.

1° La vendita si farà in tre distinti lotti, a corpo e con tutti i diritti e servitù sì attive che passive, inerenti agli immobili espropriandi, e quali furono possedute dal debitore;

2° L'incanto sarà aperto sulla base del prezzo portato dal verbale di stima e cioè il lotto 1° in lire 450 85, il lotto 2° in lire 629 80, ed il lotto 3° in lire 1535 90, e le offerte in aumento non potranno essere minori a lire 10 per ciascuno, e saranno deliberati al miglior offerente;

3° Il compratore entrerà a sue spese nel materiale possesso delli immobili espropriati dopo la aggiudicazione definitiva, e dal giorno di tale aggiudicazione sarà obbligato a pagare tutti i pesi e le eventuali contribuzioni gravanti sul fondo aggiudicato;

4° Il compratore pagherà il prezzo risultante dalla deliberazione definitiva e gli interessi legali a chi e come verrà ordinato dal tribunale;

5° Saranno a di lui carico le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e trascrizione della sentenza medesima, e dovrà anticipare le altre spese del giudizio, salvo a prelevarle sul prezzo della vendita;

6° Rispetterà gli affitti, se ve ne siano, a norma degli articoli 1597 e 1598 del Codice di procedura civile.

Ogni aspirante all'asta dovrà avere depositato in questa cancelleria il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto, e dovrà inoltre avere depositato la somma di lire 200 per ciascun lotto, importo approssimativo delle spese di incanto, sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Ordina ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate, coi documenti giustificativi, entro il termine di giorni trenta dalla notifica del presente bando, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato questo sig. giudice avv. Piredda Antonio.

Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correz. di Frosinone, addì 8 maggio 1875. — Il vicecanc. Carlo Carniti.

Art. 410. Num. 586, fol. 184, reg. 3°, vol. 4°. Registrato a debito a Frosinone il 10 maggio 1875. — Bollo lire 2 40. Reg. 1 20. — Il ricevitore Pierantoni.

La presente copia concorda col suo originale in atti e si rilascia in carta semplice nell'interesse di Belli Felice, ammessa al gratuito patrocinio c. s.

Frosinone, 11 maggio 1875.

2353 Il canc. Bartolomei.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI CALTANISSETTA N. 31

Si fa noto che nel giorno di sabato 5 del mese di giugno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Caltanissetta, al 1° piano del quartiere San Domenico, nella sala del Consiglio d'Amministrazione, n° 20, avanti il comandante del Distretto suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Scarpe, nella seguente proporzione: (vedi sotto)	paia 11000	22	paia 500	7 50	3750 »	380 »	**La provvista di ciascun lotto dovrà essere compiuta nel periodo di giorni 80 a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in due rate, cioè: una metà nei primi 40 giorni, ed il rimanente negli altri 40 giorni.**
2	Stivali, mod. 1874, nella proporzione: (vedi sotto)	» 110	1	» 110	16 »	1760 »	180 »	**La provvista dovrà essere compiuta nel periodo di giorni 60 a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto.**

Scarpe:

	1ª tag.	2ª tag.	3ª tag.	1ª tag.	Tot.
del Num. 26	10	21	22	10	63
» 27	15	25	30	15	85
» 28	40	75	75	40	230
» 29	20	30	20	30	100
» 30	3	8	8	3	22
Totale per cadun lotto.	88	159	155	98	500

Stivali:

	1ª tag.	2ª tag.	3ª tag.	1ª tag.	Tot.
del Num. 27	3	4	6	3	16
» 28	3	8	8	3	22
» 29	5	11	11	6	33
» 30	3	8	8	3	22
» 31	3	5	6	3	17

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, non che presso la Direzione di Commissariato militare di ogni Divisione territoriale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomerid. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capiluoghi di divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi in ogni giorno fino alle ore 10 1/2 ant. del giorno 5 giugno succitato.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario di lira una o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

I contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie sono esecutorii dal giorno della loro stipulazione.

A Caltanissetta, addì 17 maggio 1875.

2450 *Il Direttore dei conti:* **MINOLI.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI FIRENZE

Avviso di reincanto.

Si rende pubblicamente noto che è stata presentata in tempo utile l'offerta del ribasso del ventesimo sui

Lotti 35 (Quintali 3500), grano nostrale da consegnarsi al panificio militare di Lucca, stati deliberati il 14 andante mese a lire 27 45 cadun quintale.

Epperciò nel giorno 29 volgente maggio alle ore 10 antimeridiane si procederà nell'ufficio suddetto, posto in via S. Gallo, num. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, al reincanto di tale provvista mediante partiti segreti, in base al prezzo sopra specificato di lire 27 45 il quintale, diminuito del ribasso del ventesimo, cioè del cinque per cento.

Il deliberamento sarà definitivo ed avrà luogo lotto per lotto, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, a favore di chi avrà esibito il maggior ribasso di un tanto per cento sull'accennato prezzo sotto deduzione del ventesimo prementovato.

Le offerte devono essere incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta bollata di lira una sotto pena di nullità. Possono essere complessive per diversi ed anche per tutti i lotti. La cauzione è stabilita per ogni lotto in lire 250 effettive in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico secondo il valore di Borsa, ed i concorrenti non saranno ammessi a presentare offerta se non consegneranno, separatamente dall'offerta medesima, la ricevuta del deposito della suddetta cauzione che dovrà esser fatto in una delle Tesorerie dello Stato.

Per tutte le condizioni ed obbligazioni inerenti alla provvista medesima resta fermo quanto è detto nell'avviso d'asta 3 volgente maggio.

Firenze, 19 maggio 1875.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

2463 *Il Sottotenente Commissario:* **P. ALVINO.**

P. N. 23511.

S. P. Q. R.

Notificazione d'Asta.

Verificatasi la deserzione dell'esperimento praticatosi per la fornitura delle casse di legno occorrenti pel trasporto e pel seppellimento dei cadaveri dei poveri al pubblico cemeterio, s'invita chiunque voglia concorrere all'esperimento d'asta che si terrà di nuovo in questa segreteria generale in Campidoglio, alle ore 12 merid. del giorno 4 del p. f. giugno, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, osservate le seguenti disposizioni;

1. **L'asta sarà celebrata col mezzo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.**
2. **Il prezzo di ciascuna cassa, senza distinzione di grandezza o di misura verrà posto all'incanto in ragione di L. 2 e cent. 75**
3. **I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data, aver versato nella Cassa comunale L. 500 a titolo di deposito interinale e L. 1000 presso il sottoscritto per le spese inerenti al contratto. All'atto della stipulazione del contratto stesso, l'appaltatore dovrà depositare L. 1000, che unite alle L. 500 del deposito interinale suddetto, si riterranno dall'Amministrazione comunale per cauzione degli obblighi assunti.**
4. **La durata dell'appalto sarà di 5 anni a cominciare dal 1° gennaio 1876 e aver termine col 31 dicembre 1880.**
5. **Il tempo utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 21 del p. f. giugno.**

Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato speciale è ostensibile nella segreteria generale ed i campioni sono visibili nell'officio VIII (Sanità) dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 19 maggio 1875.

2469 *Il Segretario Generale:* **GIUSEPPE FALCIONI.**

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita d'Altagnana, situata nel comune di Massa, assegnata per le leve al magazzino di Massa, e del presunto reddito lordo di L. ...

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, li 16 maggio 1875.

2384 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PORTO MAURIZIO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Diano Castello, assegnata per le leve al magazzino di Oneglia, e del presunto reddito lordo di lire 707 86.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Porto Maurizio, addì 15 maggio 1875.

2327 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO-EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Gattatico, frazione di Taneto, assegnata per le leve al magazzino di Parma, e del presunto reddito lordo di L. 483 08.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio-Emilia, addì 14 maggio 1875.

2409 *L'Intendente:* ROTONDO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SONDRIO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata in S. Martino, frazione del comune di Valmasino, assegnata per le leve al magazzino di Morbegno, e del presunto reddito lordo di L. 110 80.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Il 12 maggio 1875.

2297 *Per l'Intendente:* MARINELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa num. 15, posta al Montanino, comune di Reggello, assegnata per le leve al magazzino di Firenze, 1° circondario, del presunto reddito lordo di lire 250.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie II).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta con bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 18 maggio 1875.

2436 *L'Intendente:* PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1, situata nel comune di Trivigno, assegnata per le leve al magazzino di Potenza, e del presunto reddito lordo di L. 341 96.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, addì 10 maggio 1875.

2408 *L'Intendente:* MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Casale Litta, alla frazione Bernate, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, e del presunto reddito lordo di lire 240.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Milano, addì 5 maggio 1875.

2270 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Fombio, assegnata per le leve al magazzino di Codogno, del presunto reddito lordo di lire 646.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 10 maggio 1875.

2298 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata nel comune di Borgagne (frazione di Melendugno), assegnata per le leve al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 166 85.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 13 maggio 1875.

2359 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Maglie, assegnata per le leve al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 782 51.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 12 maggio 1875.

2313 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Castrignano del Capo, assegnata per le leve al magazzino di Tricase, e del presunto reddito lordo di lire 576 80.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 13 maggio 1875.

2360 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Torrepaduli (frazione di Ruffano), assegnata per le leve al magazzino di Tricase, e del presunto reddito lordo di lire 171 53.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 14 maggio 1875.

2361 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº... situata nel comune di Santa Giulia, assegnata per le leve al magazzino di Cortemiglia, e del presunto reddito lordo di L. 132 32.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Genova, addì 12 maggio 1875.

2301 *L'Intendente:* BANCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Mezzate, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 2º circondario, e del presunto reddito lordo di lire 193.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 8 maggio 1875.

2263 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita sali e tabacchi di nuova istituzione in Baracco, frazione del comune di Roccaforte, assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, e del presunto reddito lordo di lire trecento.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Cuneo, addì 12 maggio 1875.

2326 *L'Intendente:* CASTAGNINO.

N. 9109, Sez. A. IIIª.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Acquanegra, nella frazione di Fengo, assegnata per le leve al magazzino di Pizzighettone, e del presunto reddito lordo di lire 260 76.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cremona, addì 9 maggio 1875.

2230 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n.... situata nel comune di Camisano (frazione di Santa Maria), assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 200.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 16 maggio 1875.

2424 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 2, situata nel comune di Marsico Nuovo, assegnata per le leve al magazzino di Moliterno, e del presunto reddito di lire 174 24.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, 10 maggio 1875.

2410 *L'Intendente*: MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Sternatia, assegnata per le leve al magazzino di Lecce, e del presunto reddito lordo di lire 231 52.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 15 maggio 1875.

2392 *L'Intendente*: BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ..., situata nel comune di Acaja, frazione di Vernole, assegnata per le leve al magazzino di Lecce, e del presunto reddito lordo di lire 105 25.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 15 maggio 1875.

2393 *L'Intendente*: BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Patigno, situata nel comune di Zeri, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, e del presunto reddito lordo di L. 210 91.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, li 16 maggio 1875.

2386 *L'Intendente*: GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO-EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Ramiseto, frazione di Succiso, assegnata per le leve al magazzino di Castelnovo nei Monti, e del presunto reddito lordo di lire 193 27.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio-Emilia, addì 13 maggio 1875.

2364 *L'Intendente*: ROTONDO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita in Gragnana n. 2, situata nel comune di Carrara, assegnata per le leve al magazzino di Massa, del presunto reddito lordo di L. 130 23.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, li 16 maggio 1875.

2385 *L'Intendente*: GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita in Virgoletta, situata nel comune di Villafranca, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, e del presunto reddito lordo di lire 190.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, li 18 maggio 1875.

2400 *L'Intendente*: GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Murlo, assegnata per le leve al magazzino di Siena, e del presunto reddito lordo di lire 180.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Siena, addì 14 maggio 1875.

2397 *L'Intendente*: ANDREUCCI.

N. 13240, Sez. II.

INTENDENZA DI FINANZA DI MANTOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite nº 4, in comune di Castelgoffredo, e n. 2 in comune di Medole, assegnate entrambe per le leve al magazzino di Guidizzolo, e del presunto reddito lordo la prima di L. 694 45, la seconda di L. 895 23.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Mantova, addì 10 maggio 1875.

2268 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN LIVORNO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 125, situata in Poggio, frazione del comune di Marciana (Isola d'Elba), assegnata per le leve al magazzino di Portoferrajo, e del presunto reddito lordo di lire 201 41.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Livorno, 13 maggio 1875.

2358 *L'Intendente*: PASQUALINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 7, in Corvaja, comune di Seravezza, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di L. 309 99.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lucca, 14 maggio 1875.

2357 *L'Intendente*: G. MERCANTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 135, situata nel comune di Porto Longone (Isola d'Elba), assegnata per le leve al magazzino di Portoferrajo, e del presunto reddito lordo di L. 641 39.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Livorno, 12 maggio 1875.

2296 *L'Intendente*: PASQUALINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 3, posta a Vicchio, assegnata per le leve al magazzino di Borgo San Lorenzo, del presunto reddito lordo di L. 242.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 12 maggio 1875.

2329 *L'Intendente*: PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 14, posta alla Madonna della Querce, comune di Fucecchio, assegnata per le leve al magazzino di Empoli, del presunto reddito lordo di lire 150.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 8 maggio 1875.

2265 *L'Intendente*: PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Roverchiara, assegnata per le leve al magazzino di Legnago, e del presunto reddito lordo di lire 390 60.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Verona, addì 14 maggio 1875.

2401 L'INTENDENTE.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.